

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00 ~~GRATIS~~

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 23 - N.S. n.9 - 9 luglio 2022



TOMMASI: "UN FUTURO DA SCRIVERE INSIEME"

a pag 3

ATER

IL PATENTINO DELL'ASSEGNATARIO

a pag 9

CULTURA

30 ANNI VOCE DEL CANTARE D'AUTORE

a pag 12

ATTUALITÀ

MONSIGNOR POMPILI VESCOVO DI VERONA

a pag 4

ATV

GARDA LINK TRENO+AUTOBUS

a pag 5

ART BONUS

PREMIATO IL PROGETTO "67 COLONNE PER L'ARENA"

a pag 4

SERIT

RICONFERMA INTERNAZIONALE

a pag 8

ATTUALITÀ

INSIGNITA DEL PREMIO VITTORIA ALATA

a pag 15

ROSA DEI VENTI SUL LAGO DI GARDA ALLO SGUARDO DI ANNA NEZHNYAYA

“Il Lago di Garda crea un’atmosfera armoniosa speciale, attira arte e sport nella sua aura, offre escursioni, gite sportive in auto (“Mille Miglia”), regate (“Centomiglia”, “Trofeo Gorla”, “Transbenaco Cruis Rice”, la “Gentlemen’s Cup” di Gargnano, “Regate delle Bisse”), windsurfing e deltaplano. Sul lago si possono “catturare” venti diversi. Vento chiamato **Ora**, il cui nome deriva dalla parola latina “aura” cioè **alito**, un vento di terra che proviene dalla pianura padana intorno a mezzogiorno, l’una sino al pomeriggio inoltrato. E’ il vento preferito dai velisti davanti a Torbole. Vento chiamato **Ander** è un vento **costante** che soffia dal versante Sud-Ovest e che spira nel primo pomeriggio verso Nord-Est. **Peter** è un vento che proviene da Nord e che interessa tutto il bacino del Garda. Come per l’Ora anche il **Peler** è un vento famoso tra i velisti, amato soprattutto da chi pratica il windsurf. Tra i venti trasversali del Lago di Garda la **Vinessa** è un vento costante proveniente da Est Sud-Est e che soffia dalla sponda veronese. Il **Vinessa** è un vento **costante** proveniente da Est Sud-Est e che soffia dalla spon-



da veronese verso quella bresciana. E’ dovuto a perturbazioni in corso nell’alto Adriatico o all’insorgenza della **Bora**. Può essere molto pericoloso per la sua forza e per il moto ondoso che origina. **Fasanella** è un vento calmo, porta bel tempo, **costante**, tipico del periodo estivo, che si forma nel primo pomeriggio ad ovest di Fasano a Gardone Riviera e soffia verso Est fino al tramonto. Il **Boaren** o **Boarno** è

una brezza di terra proveniente dalla località di **Vobarno** da cui ne deriva il nome, località posta nella Val Sabbia sulla sponda bresciana del Garda alle spalle della più conosciuta Salò. Questo vento, che preannuncia il **bel tempo**, spira solitamente nelle ore mattutine o serali in direzione **Est, Nord Est**, uscendo dal Golfo di Salò. Il **Ponal** è un vento estivo e di forte intensità che soffia dalla Valle di Ledro nelle ore mattutine e nelle ore serali, seguendo il letto del torrente Ponale da cui ne deriva il nome. Il **Bali, Balin, Balinot** o anche **Spisoca** è un vento che proviene da Nord ed è tipicamente **invernale**. Generato dagli abbassamenti di temperatura che si verificano in seguito ad intense precipitazioni nevose dell’arco prealpino ed alpino. Il **Visentina** o **Vicenza** è un vento originato dal maltempo in terra veneta, soffia da Garda in direzione di Sirmione, preannuncia cattivo tempo, spira principalmente da **Est, Sud_Est**. Tra i venti minori la **Gardesana** è un vento che soffia da Garda. Ma per me questo nome è molto significativo: la **Gardesana** significa anche la Strada Statale 45 Bis Gardesana Occidentale, il percorso, che collega Lombardia e Trentino Alto Adige. La costruzione del tratto di questa strada da Gargnano a Riva del Garda fu iniziata dal famoso poeta, scrittore e personaggio pubblico Gabriele d’Annunzio. Cento anni fa, nel 1921, fu costruita la strada, nota per le sue numerose gallerie. Ciascuno tunnel è stato nominato dal Poeta in onore dei personaggi dell’antica mitologia: ninfe, dei e eroi delle culture greche, romane e celtiche. La straordinaria storia di questa strada è poco conosciu-

ta anche tra gli indigeni, per non parlare dei turisti. La mitologia antica occupa un posto speciale nel mio portfolio artistico. Pertanto, il nome stesso della Gardesana Occidentale “Il Meandro” mi ha ispirato a creare una serie di opere. Nelle illustrazioni ho unito lo stile grafico dell’Art Déco e del Novecento, le mie impressioni personali e l’esperienza teatrale, i ritratti di amici e colleghi di d’Annunzio, gli ornamenti e le fo-

tografie d’archivio. Tra i protagonisti io presento il Poeta, l’attrice Eleonora Duse, la ballerina Ida Rubinstein, l’architetto Giancarlo Maroni, le auto d’epoca e, soprattutto, lo stile di Novecento. È stato un piacere e un onore per me mostrare i miei disegni d’autore nella Galleria Craffonara a Riva del Garda, nella Limonaia del Castel a Limone sul Garda, nell’Ex Municipio di Gargnano e nella Villa Alba a Gardone Riviera. Il **lago di Garda** è famoso per i venti che vi soffiano: **Peler, Ora, Ander, Fasanella, Vinessa, Ponal, Boaren, Bali, Visentina, Gardesana...** Ma la divinità principale di tutti i venti è Eolo, dal quale è intitolata una delle gallerie della strada dannuniana la Gardesana Occidentale, scavata in una roccia che sporge molto nel Lago. Lì il vento tende a cambiare la traiettoria dell’auto e, mescolato agli schizzi delle onde, soffia dritto in faccia, e gli uccelli vanno alla deriva e combattono contro le raffiche, come il famoso simbolo di orgogliosa solitudine - Il gabbiano Jonathan Livingston di Richard Bach.”- Anna Nezhnyaya.

© Anna Nezhnyaya design.
www.annanezhnyaya.it



DAMIANO TOMMASI PROCLAMATO NUOVO SINDACO DI VERONA

Si è svolta a Palazzo Barbieri, la cerimonia di proclamazione dei risultati ufficiali del ballottaggio di domenica 26 giugno, che hanno decretato Damiano Tommasi nuovo Sindaco di Verona.

Concretezza, responsabilità, gioco di squadra. L'agenda del sindaco parte da qui, "ora si apre un futuro da scrivere insieme, perché quello che si è creato a Verona è qualcosa di nuovo - ha detto Tommasi-. Si può fare politica in tanti modi, noi ne abbiamo scelto uno, è stato condiviso e la città ci ha premiato. Ora la sfida è che questo modo di fare politica diventi buona amministrazione e permetta a Verona di ambire a ciò che merita. Il senso di rete che abbiamo attivato è stato colto anche all'esterno e mi auguro si possa concretizzare come modus operandi. Il nostro impegno è quello di

continuare sulla strada tracciata, sapendo che il futuro che vogliamo costruire per Verona ha bisogno di tutti, anche di chi non la pensa come noi. Concretezza e vicinanza, è questo che i veronesi si aspettano, una città che sa mettere da parte le bandierine e che pensa alla cura dei propri cittadini e delle proprie cittadine. Sarà questa la sfida più grande che dobbiamo vincere, con lo spirito con cui abbiamo affrontato questo percorso. Per me ora si apre un futuro diverso da quello che è stato il mio recente passato, sono contento di non sentirmi solo in questo.

E soprattutto di aver coagulato e animato intorno a questo progetto tante belle persone che hanno veramente voglia di essere protagoniste della loro città. Mi auguro che la nostra amministrazione riesca ad essere facilitatore di questo entusiasmo e che, come ho sempre detto, riesca a trattenere a Verona le nostre risorse migliori che sono i giovani, perché è una



città che ha bisogno di pensare in grande e attraverso i piccoli passi raggiungere quel posto che merita e che probabilmente non ha dimostrato in questi anni l'ambizione di volere". Sul fronte delle priorità, per

il sindaco c'è quella di "creare la squadra per mettere in moto la macchina. L'Amministrazione si fa tutti insieme, saremo propositivi nei confronti dell'opposizione, lo spirito è quello di trovare le soluzioni e le me-

diazioni migliori per il bene di tutti".

Il sindaco ha quindi iniziato ad incontrare i dipendenti del Comune, prime strette di mano che proseguiranno negli uffici che non sono stati visitati.

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:

Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale

della stampa



TOMMASI: «TERRÒ LA DELEGA ALLO SPORT. BENTEGODI E QUARTIERE STADIO VANNO RIQUALIFICATI»

In un'intervista rilasciata al giornalista Francesco Velluzzi, sulla Gazzetta dello Sport, Damiano Tommasi, neo eletto sindaco di Verona, ha confermato quanto annunciato in

campagna elettorale: terrò per sé la delega allo Sport. Sollecitato poi sul tema del Bentegodi, ha commentato: «Lo stadio è inadeguato e un pensiero va fatto. Bisogna

reperire risorse e pensare a riqualificare il quartiere stadio. Bisogna investire nelle strutture» Alla domanda poi se continuerà a giocare con il «suo»

Sant'Anna d'Alfaedo, risponde che gli piacerebbe mantenere l'impegno, e spiega: «Sono tifoso dell'Hellas e mi manca tanto il derby veronese. La perdita del Chievo è stato un brutto colpo per la città. L'impegno della Virtus amplifica il valore di una forte città sportiva che ha pure basket e volley ai massimi livelli».

Poi è tornato sulla promessa di scalare lo Stelvio in bici in caso di vittoria («Ci vado, garantito, è pronta la bici artigianale che mi fece un amico meccanico a Valencia. Nel ciclismo ero fan di Moser, poi di Cunego, ora di Formolo») e infine, alla domanda su come faccia a gestire gli impegni con i sei figli risponde: «Mia moglie e i figli sono la mia forza. Lei manda avanti la nostra scuola di Pescantina. Abbiamo sei figli e 400 bambini...»



MONSIGNOR POMPILI È IL NUOVO VESCOVO DI VERONA

Papa Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Verona presentata da monsignor Giuseppe Zenti e ha nominato monsignor Domenico Pompili, finora vescovo di Rieti.

Papa Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Verona presentata da monsignor Giuseppe Zenti e ha nominato al suo posto monsignor Domenico Pompili, finora vescovo di Rieti, presidente della Commissione Episcopale per la Cultura e le Comunicazioni Sociali della Cei. Monsignor Domenico Pompili è nato il 21 maggio 1963 a Roma ed è stato ordinato sacerdote il 6 agosto 1988 per la diocesi di Anagni-Alatri. Dopo l'ordinazione presbiterale ha ricoperto vari ministeri ed uffici nella Diocesi di Anagni-Alatri, conseguendo inoltre il Dottorato in Teologia Morale nel 2001 presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma. Nel 2005 monsignor Pompili è stato nominato Aiutante di Studio della Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana, in particolare presso Sat 2000 e Radio in-Blu. È stato poi Segretario della Fondazione Comunicazione e Cultura, Membro del Comitato Italiano

per il Sostegno alle Iniziative della Pastorale Giovanile (Cisip), membro del Consiglio di Amministrazione del quotidiano Avvenire e Docente Incaricato di Teologia Morale presso l'Istituto Teologico Leoniano di Anagni.

Dal 2007 è stato Direttore dell'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della Conferenza Episcopale Italiana e, dal 2009, Sotto-Segretario della stessa.

Nominato Vescovo di Rieti il 15 maggio 2015, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 5 settembre successivo. Il 29 ottobre 2020 è stato nominato Amministratore Apostolico di Ascoli Piceno, incarico mantenuto fino al 28 novembre 2021. In seno alla Conferenza Episcopale Italiana, è Presidente della Commissione Episcopale per la Cultura e le Comunicazioni Sociali.

Il 20 giugno, ha raccontato monsignor Pompili parlando alla città di Rieti, "sono stato chiamato a Roma. Ed informato che il Papa mi nominava vescovo di Verona. Avevo in questi anni avuto sentore di qualche spostamento - ha proseguito -, ma poi tutto era sempre rientrato. Consideravo che così sarebbe stato ancora a lungo.



Oggi, anzi da qualche giorno, sono dentro una tempesta emotiva, sopraffatto dalle tantissime persone che mi hanno svelato il loro affetto e la loro amicizia. Non che non avvertissi prima questa energia fatta di vicinanza e di simpatia, ma era come dissolta nel quotidiano andirivieni e non ci si face-

va caso. In queste ore, vinte le inibizioni e la riservatezza, è venuto alla luce un legame forte, tenace che mi toglie il respiro".

Pompili ha detto che se avesse scelto non sarebbe "andato a finire così lontano da qui, dalla mia terra, dai miei genitori". "Ma so che la 'chiamata' è

sempre una novità che non si può prevenire. Nel Vangelo di oggi - ha detto ancora il vescovo di Rieti - sono riportate queste parole: né si versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si spaccano gli otri e il vino si spande e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano. La novità è soltanto Gesù Cristo che da questa Cattedrale dove sono stato ordinato vescovo ha annunciato in questi 7 intensi anni. È soltanto Gesù la novità che fa saltare il banco delle consuetudini, dei pregiudizi, delle ovvietà. Si dice solitamente che a Rieti non succede mai niente. È successo di tutto in questi 7 intensissimi anni: terremoto, pandemia, alluvione, crisi economica e sociale. E siamo stati insieme. 'Fides' significa 'legame' che per quanto invisibile è indistruttibile. Non mi viene da pensare che si allenterà o si distruggerà, ma si affinerà e si approfondirà. Questo è il mio augurio. Non senza aver detto grazie a tutti. E scusa a chi posso aver contristato". Spero che il tempo che ci separa dall'incontro rafforzi in tutti la determinazione ferma e perseverante di camminare insieme

ALLE "67 COLONNE PER L'ARENA DI VERONA" IL PREMIO CULTURA+IMPRESA, IX EDIZIONE, QUALE MIGLIOR PROGETTO ART BONUS.

"Si è tenuta, il 4 luglio, all'ADI Design Museum di Milano la premiazione della IX edizione del Premio CULTURA + IMPRESA, il più importante riconoscimento italiano dei progetti, che operano una sinergia tra la Cultura e le Imprese. Una prestigiosa giuria ha premiato le 67 Colonne per l'Arena di Verona come miglior progetto della sezione Art Bonus. La premiazione in tema si aggiunge alla recente vittoria del Concorso Art Bonus, ideato nel 2016 per conto del Ministero della cultura da Ales S.p.A, in collaborazione con Promo PA Fondazione - LuBeC; il progetto, infatti, è stato insignito del 1° premio, come migliore iniziativa di fundraising 2021 della VI Edizione del Concorso Art Bonus, indetto dal Ministero della Cultura. La cerimonia si è tenuta lo scorso 9 giugno, pro-



prio nell'Anfiteatro veronese e ha ospitato tutti i finalisti del concorso nazionale. Il comitato non profit CULTURA + IMPRESA, fondato nel 2013 da Federculture e The Round Table progetti di comunicazione, ha riconosciuto nelle 67 Colonne il rapporto sempre più rilevante tra Cultura e comunicazione d'impresa. 67 Colonne per l'Arena di Verona, un'unicità nata nel 2021 dall'idea di An-

drea Compagnucci, Marketing Principal Consultant, e del Vice Direttore Artistico Stefano Trespidi, e realizzato in collaborazione con Gruppo Editoriale Athesis, è stato infatti l'unico progetto collettivo, tra i premiati dell'edizione 2022. Nato durante la crisi pandemica, ha preso il nome, dai 67 pilastri della cinta esterna dell'Arena, crollati durante il terremoto del 1117 e di nuovo virtualmen-

te al loro posto come abbraccio collettivo della città verso la sua Fondazione, quale centro vitale per l'economia della città e del territorio, forte della valenza etica e sociale. La sfida della prima edizione ha portato, in appena un mese, al raggiungimento dell'obiettivo di oltre un milione e mezzo di euro, grazie al traino dell'entusiasmo e dell'autorevolezza dei fondatori Sandro Veronesi, presidente del Gruppo Calzedonia, e Gian Luca Rana, CEO del Pastificio Rana, che hanno aderito per primi e creato una rete di Aziende e Imprenditori che si sono stretti attorno all'Arena. Il Gruppo editoriale Athesis, con il CEO Matteo Montan, ha fin da subito creduto nella potenza del progetto supportando Fondazione Arena nell'iniziativa, dando voce ai protagonisti e raccontando le

storie che rendono il mondo imprenditoriale veronese un esempio dell'eccellenza italiana nel mondo. La raccolta del secondo anno delle 67 colonne ha superato i lusinghieri risultati della prima edizione ed è già aperta la lista d'attesa per il 2023, con l'obiettivo di accogliere nuovi sostenitori, a fianco degli storici mecenati. Il sodalizio rappresentato dalle 67 colonne, infatti, ha permesso alla Fondazione Arena di Verona di rendere partecipi le aziende della buona gestione di questi anni e di creare un movimento d'opinione per affermare l'insostituibilità della Fondazione lirica all'interno della società e del sistema economico italiano, al quale l'indotto areniano contribuisce con oltre 400 milioni di euro.

Pierantonio Braggio

GARDA LINK, IL COLLEGAMENTO TRENO+AUTOBUS DI TRENITALIA E ATV

Arrivare con un unico biglietto treno+autobus alle più belle località del Lago di Garda veneto: è questo l'obiettivo di Garda Link, il nuovo servizio di intermodalità nato dalla sinergia tra Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e ATV, sotto l'egida della Regione Veneto, con l'obiettivo di rendere più appetibile l'utilizzo del trasporto collettivo per i turisti che desiderano raggiungere quest'area della nostra Regione. Grazie al servizio Garda Link infatti, con un unico biglietto acquistabile sui canali di vendita Trenitalia, si potrà arrivare in treno nella stazione di Verona Porta Nuova e salire su uno degli autobus ATV che ogni 30 minuti effettuano i collegamenti giornalieri con le località turistiche di Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco e Malcesine. Sono oltre 13 milioni i visita-

tori che ogni anno frequentano le spiagge del Benaco, un flusso che se da un lato rappresenta una risorsa vitale per il tessuto economico locale, dall'altro pone da sempre problematiche di sostenibilità ambientale. Potenziare e rendere più fruibile l'offerta di servizi integrati è quindi essenziale per rendere il trasporto pubblico più competitivo e quindi abbassare la quota di traffico privato in un ecosistema estremamente fragile qual è quello del Benaco. Il servizio Garda Link, agevolando gli spostamenti treno+bus, vuole quindi essere un contributo in termini di sostenibilità che Trenitalia, tutto il Gruppo FS e ATV, con il supporto della Regione Veneto, vogliono offrire al territorio scaligero.

"Credo che la collaborazione tra i vari operatori di sistemi di trasporto sia la chia-



ve per consentire quel passaggio culturale necessario a garantire la sostenibilità negli spostamenti" ha commentato il Presidente di ATV, Massimo Bettarello. "Questo genere di collaborazioni è già attivo in moltissimi paesi. In Italia ci stiamo lavorando, ma, nel Veneto in particolare, l'assessore è sempre stata molto sensibile e molto proattiva, avendo capito che grazie al suo

intervento e alla sua regia, si sarebbe riusciti ad ovviare ai problemi che spesso possono nascere nei rapporti di collaborazioni tra aziende e politiche diverse".

"L'attenzione di ATV al turismo sul Lago di Garda è sempre stata massima" ha concluso il Direttore Generale di ATV, Stefano Zaninelli, "con una frequenza di servizio tra Malcesine e Peschiera che ha ormai raggiunto i 20 minuti.

Da oggi aggiungiamo anche questa opportunità interessante in collaborazione con Trenitalia, che ha ovviamente un bacino di passeggeri molto importante. Stiamo lavorando per recuperare i clienti perduti nel periodo covid, che ha ridotto la nostra utenza di circa un terzo. Oggi stiamo lentamente recuperando questa utenza, anche grazie a iniziative come questa."

ATV: 10 GIOVANI ASPIRANTI AUTISTI ISCRITTI AL CORSO IFTS PER CONDUCENTE DI AUTOBUS



Dopo la teoria... viene la pratica!

In foto, il gruppo di 10 giovani aspiranti autisti che si sono iscritti al corso IFTS per Conducente di Autobus, partito quest'inverno dalla collaborazione tra ENAC Veneto, ATV, ITS Academy Last e Bus Car Consorzio Auto-

scuole, con il finanziamento della Regione del Veneto.

Dopo le lezioni teoriche tenutesi nei mesi scorsi, da domani gli studenti cominceranno con l'esperienza sul campo. Prenderà avvio infatti il loro tirocinio nei diversi settori aziendali di ATV per conoscere tutti gli

aspetti del lavoro e soprattutto affiancheranno gli autisti a bordo dei bus di linea per imparare i segreti di questo mestiere. Potrete quindi vederli a bordo con indosso la casacca blu del training on the job, auguriamo loro buona fortuna e buon lavoro!

SCOPRI LE LINEE ESTIVE ATV!

Bus Lago di Garda Venezia
Bus Walk&Bike Lessinia e Monte Baldo
Bus Service Arena di Verona Lago di Garda
Navetta Spiazzi Madonna della Corona
Tutti i dettagli sul nostro sito

<https://www.atv.verona.it/ServiziTuristici>



UN PO' DI CIPRIA E IL SET È PRONTO



LA PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE DI VERONAMERCATO MICHELE GRUPPO, AL RECENTE CONVEGNO DI ALIS "L'ITALIA IN MOVIMENTO, ALLA SCOPERTA DEL MEZZOGIORNO"

L'incontro annuale tra gli operatori del trasporto e della logistica, tenutosi presso la Masseria Li Reni a Manduria, è stata l'occasione per

approfondire le importanti tematiche legate all'economia nazionale, europea e mondiale, analizzando le principali sfide presenti e fu-

ture per le imprese e le nuove generazioni, così come le opportunità del PNRR in ottica di transizione ecologica e digitale.



ATLAS AWARD 2022: NOMINATE YOUR BUSINESS HERO IN HUNGARY

Till September 18th you can nominate one leader, or more than one, that you believe deserved to be rewarded for their Ethical approach to business, the Sustainable impact they have on the society we live in and for their high Creativity.

After this nomination process, the jury will collect the names and meet to evaluate the candidates that received the most votes and best comments: this is why you should provide as valuable information as possible on the nominee(s).

On October 6th, the jury will reward the winner.

The winner will set an example and will be rewarded with a unique masterpiece. The 2019 Award was a statue created by the international artist Marco Veronese. Starting from the concepts of Ethics, Sustain-



ability, and Creativity, this Italian sculptor, painter, and visionary

gave life to a work of art that mixes classical aesthetics and modernity.

To complete the sculpture, a ruby and an emerald; one shines in the

heart of the Vitruvian man, and the other in the heart of Hungary.

Using the words of ITL Group's Managing Director Alessandro Farina, "We believe that leaders with Ethical, Sustainable, and Creative behaviours will shape a better world. This is why we want to reward them..."

Since our goal is to create a community to shape a better world together, we have also created Atlas World, a space where brave entrepreneurs can join forces, in order to provide a bigger impact in society.

The Atlas World (atlas-world.hu) is the place to set up initiatives, the place where to sit down in front of a drink and discuss ethics, creativity, and sustainability.

All together, we can leave a positive footprint on the world!

VERONAFIERE: IL 30 GIUGNO SI E' CONCLUSO IL MANDATO DI GIOVANNI MANTOVANI ALLA DIREZIONE GENERALE

Dal 1° settembre di quest'anno metterà a disposizione di Veronafiere la sua esperienza come Senior Advisor del Top Management.

Dopo 37 anni a Veronafiere, dei quali quasi 25 al vertice, il 30 giugno si è concluso il mandato di Giovanni Mantovani alla direzione generale.

Per il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo: «Giovanni Mantovani ha guidato la fiera con lungimiranza, professionalità e visione imprenditoriale. A lui dobbiamo il merito di un percorso di crescita costante della Fiera di Verona e di un posizionamento internazionale - dall'Asia agli Stati Uniti fino al Sudamerica - delle principali filiere rappresentate dalle manifestazioni in portfolio. A nome del Consiglio di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori, esprimo la più sincera riconoscenza e gratitudine per aver impresso a Veronafiere un indiscusso ruolo di leadership. Un risultato raggiunto anche grazie alla sua positiva caparbia mettendola a disposizio-

ne tutte le sue doti umane e manageriali per attraversare con successo anche le fasi più critiche vissute dalla fiera con progetti innovativi e di riposizionamento».

Classe 1957, a Veronafiere dal 1985, direttore generale dal 1998, Mantovani resterà nel sistema fieristico come presidente di Piemmeti SpA, società controllata del Gruppo Veronafiere, membro del board dell'UFI (The Global Association of the Exhibition Industry) e, dal 1° settembre di quest'anno, come Senior Advisor del Top Management della capogruppo di Viale del Lavoro.

«Lascio il mio incarico con la certezza e la soddisfazione di aver contribuito allo sviluppo di quello che oggi è il quarto player fieristico nazionale e primo per rassegne organizzate direttamente - commenta Giovanni Mantovani -. Dopo due anni di pandemia, gli indicatori finanziari dell'azienda sono di nuovo in sicurezza. Un risultato non scontato che la proietta verso ulteriori piani di

crescita sullo scenario nazionale e internazionale, grazie ai più importanti prodotti storici come Vinitaly, Marmomac, Fieracavalli, Fieragricola e Samoter. Oggi la Fiera di Verona è pronta per affrontare le nuove grandi sfide economiche e sociali che la attendono, senza dimenticare il suo territorio e la sua città di riferimento e per la quale continuerà sicuramente a rappresentare un asset strategico. Ringrazio e auguro un buon lavoro a chi mi ha accompagnato e affiancato in questo lungo percorso professionale e umano, dai presidenti e cda che si sono succeduti, al management fino a tutti i dipendenti, colleghi e collaboratori di Veronafiere». Nella sua carriera di manager, Giovanni Mantovani ha partecipato all'evoluzione della storia moderna di Veronafiere. Tra i momenti di rilievo: l'ingresso in Emeca, l'organizzazione che riunisce i maggiori centri fieristici europei (1996); la creazione della new-co Veronafiere do Brasil (2012); la realizzazione a Expo Milano



del primo padiglione dedicato al vino italiano (2015); la trasformazione di Veronafiere in società per azioni (2016); la nascita della new-co Veronafiere Asia Ltd (2019); lo sviluppo dell'internazionalità di Vinitaly; la realizzazione dei grandi progetti di ampliamento e rigenerazione del quartiere fieristico.

Oltre al riposizionamento e rafforzamento in termini di

innovazione, professionalizzazione ed internazionalizzazione dei principali brand fieristici, sotto la direzione di Mantovani, Veronafiere ha ampliato il portafoglio di manifestazioni ed eventi in calendario con Job&Orienta, ArtVerona, Motor Bike Expo, Progetto Fuoco, B/Open, LetExpo, Asphaltica, European Outdoor Show, Oil&nonOil e Innovabiomed.

THE PLUS THEATRE DI MARMOMAC: BUSINESS, CULTURA E FORMAZIONE INCONTRANO LA PIETRA NATURALE

Per l'edizione 2022, un percorso tra architettura, design e università per riflettere sul materiale litico e raccontare nuove sperimentazioni

Marmomac, la principale fiera internazionale dedicata al marmo e alla pietra naturale in programma dal 27 al 30 settembre a Veronafiere, rinnova la sua vocazione al business e alla cultura presentando un ricco palinsesto di iniziative rivolte a professionisti, architetti e designer per esplorare nuovi linguaggi e progetti legati al materiale litico. Come ogni anno si rinnova la collaborazione con ADI, l'Associazione per il Disegno Industriale, che tramite la delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, organizza EticaLitica una sfida alle aziende a realizzare prototipi con una sola lastra, compresi i materiali di recupero di lavorazione, per affiancare la creatività del design industriale alle tematiche della sostenibilità, della serialità,

della facilità di trasporto e della collocazione.

Raffaello Galiotto presenta Visionary Stone, che promuove lo sviluppo di opere d'arte sperimentali in pietra lavorate con tecnologia numerica. Questa mostra vuole porre l'accento su uno scenario di grandi cambiamenti, in cui l'immaterialità digitale con la sua straordinaria potenzialità di calcolo si unisce alla precisione e alla potente forza dei macchinari per solcare il corpo litico nell'esplorazione di nuovi linguaggi espressivi. Alla sua quarta edizione, Brand & Stone 4.0 - mostra ideata e curata da Danilo Di Michele - accoglie brand del luxury design che sperimentano il mondo della pietra naturale utilizzando nuove tecniche di lavorazione. Prezioso e affascinante, il marmo interpreta l'essenza del design attraverso una collaborazione su misura tra aziende del di-



stretto italiano e alcune delle più prestigiose aziende del design internazionale per realizzare progetti unici, destinati a essere presentati sul mercato. L'approfondimento in ambito di architettura è invece affidato al comitato scientifico di Platform Architecture&Design che, assieme a Marmomac, allestirà una mostra fotografica di progetti rappresentativi dell'uso della pietra.

Dedicata alle università è la rassegna Marmomac meets Academies, con la curatela di

Giuseppe Fallacara e Domenico Potenza per la mostra Italia da scoprire. La ricerca universitaria e il paesaggio dello spazio pubblico urbano. L'obiettivo è quello di presentare un itinerario, tra i materiali lapidei e il paesaggio urbano, sullo spazio pubblico di alcune realtà della provincia italiana congiuntamente alle maggiori sperimentazioni

universitarie italiane e straniere tra cui Università degli Studi di Catania, Università degli Studi della Basilicata, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara, Università degli Studi La Sapienza di Roma, Politecnico di Bari, Università di Camerino, Accademia delle Belle Arti di Verona, University Technische Kaiserslautern, New York Institute of Technology, Polaris University, Massachusetts Institute of Technology. La mostra testimonia la forza (nel tempo)

della pietra, alla quale fare riferimento per costruire il rapporto privilegiato della ricerca e delle sperimentazioni dell'Università, lo spirito umanistico e le tecnologie avanzate della rivoluzione digitale. La formazione di Marmomac sarà anche affidata al fitto programma degli oltre 40 incontri su temi di design e architettura che, nel corso dei giorni di manifestazioni, si rivolgeranno ai professionisti del settore prevedendo anche l'erogazione di crediti formativi.

L'edizione 2022 prevede infine le sezioni Marmo+Tech, uno palcoscenico di divulgazione e confronto in cui le aziende delle aree machinery e tools presenteranno le innovazioni della tecnica al servizio di chi lavora la pietra, e Marmo+Press un programma di quattro convegni organizzati da altrettante testate tecniche internazionali sui temi legati alla sostenibilità e ai mercati.

MARIOTTI RICONFERMATO NEL CDA DI ACR+

Il presidente di Serit Massimo Mariotti è stato riconfermato anche per i prossimi due anni nel Consiglio di Amministrazione di ACR+, una rete internazionale di città e regioni con sede a Bruxelles, presieduta da Ian Guiland, che condivide l'obiettivo di promuovere una gestione sostenibile delle risorse ed accelerare la transizione verso un'economia circolare come strumento per affrontare le sfide ambientali. Serit è peraltro una delle due realtà italiane, assieme alla Regione Sardegna, rappresentata in ACR+, la seconda che si occupa in particolare di rifiuti oltre a WasteServ Malta.

“La riconferma della nostra presenza in questa rete ci consentirà di restare punto di riferimento della sessantina di Comuni serviti per quanto riguarda la predisposizione di progetti ed ottenere relativi finanziamenti da parte dell'Unione Europea”, spiega Mariotti. “Un riconoscimento sicuramente importante- ag-

giunge- che va a premiare il lavoro svolto dalla nostra azienda in quest'ultimi anni nell'ambito della sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti. Ricordo che la partecipazione ad ACR+ ci ha consentito ad esempio, due anni fa, di essere coinvolti nella Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti con un paio di progetti di cui uno, legato all'utilizzo degli scarti nel mondo del vino, risultato tra i finalisti. Questo grazie all'apporto del nostro consulente presso la sede della Regione Veneto a Bruxelles, avv. Riccardo Donà Domeneghetti, a disposizione anche del Consiglio di Bacino Verona Nord e dei Comuni serviti”.

Per quanto riguarda i progetti in corso, ACR+ è impegnata ad aumentare lo sviluppo delle capacità e la conoscenza dei suoi membri attraverso la raccolta e l'analisi di dati esistenti oltre alla ricerca e presentazione di punti di vista e soluzioni innovative. Tra gli obiettivi principali la sen-

sibilizzazione sul consumo del suolo e sulla gestione delle risorse, supportando le autorità locali nello sviluppo di strategie ispiratrici per i loro territori per accelerare il passaggio a una economia circolare. “Le nostre attività - precisa Mariotti- riguardano in particolare gli appalti pubblici circolari e verdi, i principi EPR (Responsabilità Estesa del Produttore), come strumento per cambiare il nostro rapporto con i rifiuti e i prodotti, i sistemi alimentari sostenibili al fine di allineare l'azione locale agli obiettivi dell'Unione Europea e alle sfide globali, infine il tessile sostenibile. Un settore quest'ultimo ad alta intensità di risorse con impatti significativi sul clima e sull'ambiente, tant'è che è stato identificato come una catena del valore chiave nel piano di azione dell'Unione Europea per l'economia circolare e al quale verrà dedicato una specifica sessione di lavori per discutere le migliori pratiche locali”.



SICCITÀ. SCATTANO I DIVIETI PER L'USO DELL'ACQUA POTABILE

Siccità, nuove misure per limitare l'uso di acqua potabile ai fini non domestici.

A seguito del perdurare della situazione meteorologica e della conseguente emergenza idrica, il sindaco Damiano Tommasi ha firmato una nuova ordinanza che limita l'uso dell'acqua potabile ai fini domestici, per la pulizia personale e per l'igiene. Un invito anche ad adottare comportamenti e abitudini utili a ridurre gli sprechi, responsabilizzando ciascun cittadino sull'importanza delle singole azioni per cercare di arginare il problema.

Fino al 31 agosto, dalle 6 alle 21, l'uso dell'acqua potabile proveniente da fonte idrica è quindi limitata ai soli fini domestici e sanitari, mentre è vietata per utilizzi diversi, quali l'irrigazione di orti, giardini e campi sportivi, per il lavaggio di automobili, salvo impianti autorizzati, per il riempimento di piscine e per ogni altra attività che non sia strettamente necessaria ai fini del fabbisogno umano.

L'eventuale utilizzo di acqua potabile per l'irrigazione dell'orto, se pur sconsigliata, può avvenire soltanto dalle ore 21 alle 6. Per i trasgresso-

ri sono previste sanzioni fino a 500 euro.

Consigli utili per limitare il consumo e ridurre gli sprechi d'acqua.

L'ordinanza, che ha come obiettivo garantire a tutta la popolazione la sufficiente e necessaria quantità di acqua potabile, comprende anche una serie di raccomandazioni su un uso consapevole dell'acqua anche nelle attività quotidiane in casa, riducendone gli sprechi. Tra i principali: chiudere sempre il rubinetto quando non serve; preferire la doccia al bagno in vasca, che permettere di abbassare i consumi del 75%; installare il frangigetto ai rubinetti e una cassetta a doppia pulsantiera sul wc per regolare il carico d'acqua dello sciacquone; preferire la lavastoviglie al lavaggio a mano, utilizzando sempre a pieno carico. Evitare di sciacquare i piatti sotto il rubinetto prima di inserirli in lavastoviglie consente un risparmio di 38 litri di acqua ogni volta. Non scongelare gli alimenti lasciandoli sotto l'acqua corrente evita uno spreco di ben 6 litri al minuto. Imparare a riutilizzare l'acqua, dalla condensa dei condizionatori all'acqua calda di cottura.

A PORTA PALIO LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA “LA PORTA DEL CINEMA”

Al via dal 7 luglio la rassegna cinematografica “La Porta Del Cinema”, che per tutto il mese propone, ogni giovedì, quattro proiezioni a Porta Palio. Tutte le serate saranno ad ingresso gratuito. Filo conduttore il tema del viaggio, trattato attraverso la visione di quattro grandi produzioni cinematografiche.

In programma la visione, con inizio sempre alle 21.30 delle pellicole: il 7 luglio “Turnè”, film di Gabriele Salvatores del 1930. I protagonisti, Fabrizio Bentivoglio, Diego Abatantuono, Laura Morante, partono per una tournée teatrale in giro per l'Italia. Il 14 luglio serata con “I Diari della motocicletta”

del 2004, regia di Walter Salles. I protagonisti viaggiano tra Ande e Amazonia in sella alla motocicletta La Poderosa.

Il programma continua il 21 luglio, con il film “I sogni segreti di Walter Mitty”. Regia di Ben Stiller del 2013. Un impiegato di una rivista gira

il globo alla ricerca di un negativo scomparso. A chiudere gli appuntamenti della rassegna, la proiezione di giovedì 28 luglio “Il treno per Darjeeling” del 2007, regia di Wes Anderson. Tre fratelli tentano di raggiungere la madre in India.

La rassegna è promossa dalla Prima Circostrizione in collaborazione con il Teatro Scientifico Società Cooperativa Sociale e la Società Mutuo Soccorso Porta Palio. Tutte le informazioni sul sito www.teatrosocientifico.com o via mail a info@teatrosocientifico.com.



MATTUZZI: «SIAMO GARANTI DELLA SICUREZZA DI INTERE FAMIGLIE CHE ABITANO NEI NOSTRI STABILI E NON DI CHI NON VUOLE RISPETTARE LE REGOLE».

L'ATER di Verona è la prima Azienda casa del Veneto a dotarsi di un Patentino dell'assegnatario: una sorta di patente a punti che viene attribuita ad ogni nucleo familiare. Il livello di partenza è pari a 30 punti e per ogni violazione accertata verranno scalati dei punti, in base alla gravità di quanto avvenuto. Questo Patentino nasce dall'esigenza di far rispettare le regole, al fine di promuovere un convivenza civile tra i condomini e per incentivare lo spirito di collaborazione tra inquilini e ATER di modo da garantire una gestione e una vivibilità decorosa, sia nelle parti comuni, che nelle parti assegnate ai nuclei familiari, oltre a tutelare il patrimonio aziendale.

«Una esigenza - afferma il presidente Matteo Mattuzzi - che nasce per dare, al regolamento e ai provvedimenti di risoluzione contrattuale, una procedura oggettiva e non più soggettiva come succedeva prima e per la tutela dell'assegnatario stesso». Non sembrano essere della stessa idea i Consiglieri regio-

nali Montanariello, Zanoni e Bigon del Partito Democratico che, attraverso un'interrogazione con risposta in 2° Commissione, chiedono all'Assessore regionale se il Patentino costituisca l'elemento oggettivo di configurazione della fattispecie della "grave e reiterata inosservanza alle norme del regolamento condominiale" e quanti casi si sono verificati dalla pubblicazione del nuovo regolamento. Non solo, su alcuni giornali nazionali, paragonano il regolamento ad una legge marziale che va oltre i poteri dell'Azienda veronese. In risposta il Presidente afferma che le dichiarazioni in seconda commissione del PD sono fuori luogo. «Affermare che tutelare gli inquilini, rispettosi delle regole e della buona convivenza è promulgare una legge marziale, andando oltre i nostri poteri, significa non aver la minima idea di come funzionino i regolamenti condominiali. Noi crediamo che prima di tutto, debba esserci il rispetto reciproco e che per tutelarli debbano esserci di conseguenza regole og-



gettive e non soggettive. Siamo garanti della sicurezza di intere famiglie che abitano nei nostri stabili e non di chi non vuole rispettare le regole». I comportamenti e le violazioni oggetto di accertamento e contestazione sono descritte nel articolo 15 del regolamento.

Le decurtazioni più pesanti riguardano: le occupazioni immobiliari non oggetto del contratto di locazione, la detenzione di sostanze esplosive, l'utilizzo di apparecchi elettrici e a gas non conformi, la conduzione dell'alloggio che

comprometta la vivibilità dal punto di vista igienico e sanitario, i danni alla struttura; violazioni che possono compromettere non solo la convivenza civile di un condominio ma anche la sicurezza dei condomini stessi.

«Il regolamento e la procura operativa di adozione - precisa il direttore dell'ATER, Franco Falcieri - è frutto di un lavoro di regolamentazione complesso e articolato, che ha finalmente dato un modus operandi oggettivo nel valutare la fondatezza delle segnalazioni, nonché la rilevanza e la gravità di quanto segnalato prima di avviare, e non decretare, eventualmente il procedimento di decaden-

za. E nel caso l'azienda non riscontri le condizioni necessarie per avviare il procedimento di contestazione, redige comunque un rapporto dell'attività istruttoria svolta, senza però comportare nessuna decadenza del diritto di alloggio». L'ATER vuole far passare un messaggio importante, di attenzione e rispetto verso il prossimo e verso le buone regole della convivenza all'interno dei propri stabili: Mattuzzi conclude puntualizzando che «non possiamo più permetterci situazioni di degrado e di mancanza delle norme igieniche di sicurezza. La tutela della persona passa da semplici regole e il nostro compito è quello di far in modo che vengano rispettate. Se il Partito Democratico pensa che non ci debba essere un metodo oggettivo di valutazione, proprio come accade con la patente a punti, inserita a supporto nel Codice della Strada, delle regole nelle abitazioni popolari e che tutto sia concesso, perfino leggo sui giornali che a Roma, viene dato il premio di residenza chi a chi occupa le case altrui, credo che qualche domanda dovremmo farcela su come si possa gestire il bene pubblico in questo modo».

MILANO-CORTINA 2026. PRIMO SOPRALLUOGO IN ARENA DEGLI ADDETTI AL CERIMONIALE DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE

Mattinata d'incontri e sopralluoghi per il sindaco Damiano Tommasi, che ha accolto per la prima volta in Arena gli addetti al cerimoniale del Comitato Olimpico Internazionale, in questi giorni in visita a Verona accompagnati da alcuni rappresentanti della Fondazione Milano Cortina 2026. Al centro dell'incontro la valutazione della capacità ricettiva di Arena e Gran Guardia, oltre alle modalità di gestione dei grandi eventi da parte del Comune di Verona. Per questo, nella serata di ieri, ospiti della Fondazione Arena, il gruppo ha assistito alla rappresentazione di Carmen. Con l'occasione hanno potuto prendere visione dal vivo della complessa macchina organizzativa messa in campo per garantire la realizzazione di un grande evento all'interno dell'Anfiteatro. Presenti, questa mattina, i capi cerimoniale di Fondazione Milano Cortina 2026 Christian Sante Milici e del Cio Patrick



Stalder. Ad accompagnarli una decina fra addetti e responsabili sia del Cio che della Fondazione Milano Cortina 2026. Durante il confronto con il sin-

daco Tommasi, oltre alla struttura e alle sue diverse soluzioni ricettive che sono in fase di valutazione, è stato esaminato il programma che sarà coordinato dal Comune per i prossimi step organizzativi in preparazione dell'importante appuntamento olimpico. Sarà inoltre cura del sindaco fare un passaggio con il soprintendente Vincenzo Tinè. Sintesi dei sopralluoghi olim-

pici avvenuti. Il primo incontro tecnico con i rappresentanti della Fondazione Milano Cortina 2026 si è svolto a giugno 2021. In quell'occasione è stata effettuata una prima presa visione dell'Arena e degli edifici attigui Gran Guardia e Palazzo Barbieri. A gennaio 2022, invece, esperti in tema di accessibilità, sempre di Fondazione Milano Cortina 2026, hanno valutato l'Anfiteatro in previsione della realizzazione della Cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici Invernali 2026.

Ad aprile, la capacità energetica dell'Arena e i suoi supporti tecnici sono stati al centro delle verifiche degli addetti Area Energy di Fondazione Milano Cortina 2026. A maggio, infine, in Gran Guardia, si è tenuto il primo faccia a faccia operativo tra il Comitato promotore, le istituzioni e i principali stake holders cittadini, per entrare nel merito di progetti ed investimenti.



3.200.000 kWh
di energia prodotta nel 2019



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.460 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.





www.quadranteeuropa.it

I dati sulle presenze nel primo trimestre 2022 sono incoraggianti, attesa una stagione turistica record.

LAGO DI GARDA, NUMERI IN NETTA RIPRESA SULLA SPONDA VERONESE E UN NUOVO SITO FRUIBILE E INTUITIVO

entroterra, presentate in conferenza venerdì 1 luglio alla Camera di Commercio di Verona e, a incentivare la ripresa delle attività e delle attrazioni che caratterizzano l'intero comparto, la campagna I Like My Lake, nata dalla sinergia tra la Camera di Commercio di Verona, dai 20 comuni che compongono l'Accordo DMO Lago di Garda e dall'agenzia di comunicazione Pomilio Blumm.

"Il turismo è un settore fondamentale per la provincia di Verona - afferma il vicepresidente della Camera di Commercio, Paolo Tosi - e lo sviluppo di tale comparto è una delle missioni principali della Camera di Commercio. Oggi presentiamo i risultati di un lavoro di squadra che ha contribuito a riportare e anche incrementare i turisti sul Lago di Garda Veneto e il suo entroterra, all'inizio di una stagione turistica che si annuncia da record. Ringrazio per la collaborazione i 20 Comuni della Dmo

del Garda, che hanno aderito all'accordo per la promozione della destinazione, per il percorso fatto fin ad oggi. Come vedrete anche dai dati sui flussi turistici, che presenteremo, abbiamo ottenuto risultati concreti".

Dati che confermano la ripresa dopo la pandemia. Come spiega Paolo Artelio, componente di Giunta della Camera di Commercio "secondo i dati registrati nel primo trimestre di quest'anno, si preannuncia una stagione turistica da boom: infatti le presenze totali sono quadruplicate dai 92.825 del 2021 ai 365.059 del 2022. Le presenze italiane si sono attestate sui 245.060 e quelle straniere sui 119mila. Le presenze turistiche nei comuni del Lago di Garda e del suo entroterra sono state, nel 2021, 10,4 milioni. Abbiamo registrato una crescita rispetto al 2020 del 76,2%. I turisti stranieri rappresentano la quota più significativa delle presenze (77,9%). L'emergenza pandemica e le



relative restrizioni ha determinato un rafforzamento della quota dei turisti italiani, che è passata dal 17,1% del 2019 al 20,1% del 2021".

La Germania rimane il primo paese di provenienza dei turisti che soggiornano sul Lago di Garda e nel suo entroterra, con 5,1 milioni di presenze nel 2021 (il 63,1% sul totale). Seguono i Paesi Bassi (1,1 milioni di presenze), l'Austria (512mila), la Danimarca (361mila) e la Svizzera (245mila). Il 2021 ha registrato un aumento delle presenze italiane e straniere,

rispetto al 2019, nei mesi di agosto e settembre. Questa tendenza è prevalentemente influenzata dai dati riferiti ai flussi stranieri, che rappresentano in questi mesi (cui si aggiunge novembre) oltre l'80% delle presenze. Per gli italiani, la crescita abbraccia cinque mesi consecutivi (da giugno ad ottobre).

"Promuovere una destinazione in modo strategico - aggiunge Silvia Nicolis, componente di Giunta della Camera di Commercio - è molto importante poiché le aspettative e i bi-

sogni del turista mutano velocemente: in particolare la tendenza quest'anno è stato l'outdoor. Voglia di muoversi nella natura, di fare attività coinvolgenti, esperienze sensoriali totalizzanti, che chiamano in causa anche modalità sicure, all'aria aperta e sostenibili. Il Lago di Garda si è prestato perfettamente a queste nuove tendenze. Si tratta di un territorio fortunato perché offre la possibilità di vivere esperienze variegata, dalla più "rock" per i giovani, alla più slow per le famiglie. Ora la sfida è portare i turisti anche durante le stagioni tradizionalmente meno appetibili, come l'autunno e la primavera".

La campagna di promozione turistica ha "accompagnato" tutta l'area veronese del lago più grande d'Italia nell'ultimo anno, e si è conclusa con il lancio ufficiale del nuovo sito internet del Lago di Garda Veneto, presentato proprio durante la conferenza stampa.

Giordano Rlello

IMMOBILIARE MAGAZZINI, DOPO 25 ANNI AGGIUDICATA LA VENDITA

Aggiudicata la vendita, dopo 25 lunghissimi anni. La vicenda dell'Immobiliare Magazzini arriva all'atto finale. E porta nelle casse pubbliche 26,5 milioni di euro, ben 5,5 in più rispetto alla base d'acquisto. Un risultato storico per Comune, Provincia e Camera di Commercio proprie-

tari della società che detiene il compendio situato all'interno del Quadrante Europa. Martedì 21 giugno il notaio incaricato procederà all'aggiudicazione definitiva. E dopo 90 giorni si andrà a rogito con la società che ha vinto il bando di gara presentando la migliore offerta. E accet-

tando i vincoli posti dai soci pubblici, tra questi la salvaguardia dei servizi presenti nell'area, tra cui gli Uffici delle Dogane di Verona e dei Monopoli del Veneto, e dei relativi posti di lavoro. Così come la destinazione logistica.

Un'operazione che permette a Comune, Provincia e Camera

di Commercio, di chiudere una partita annosa e di ricavare 26,5 milioni dalla vendita di due asset ritenuti non più strategici, ovvero l'Ente Autonomo Magazzini Generali e la sua Immobiliare, di cui l'Ente Autonomo è socio unico. Un modo per razionalizzare anche le Aziende partecipate,

chiudendone due in un colpo unico.

La vendita riguarda un'area di 200 mila metri quadrati, di cui 20 mila occupati da depositi frigoriferi e 45 mila da magazzini coperti, raccordati a un terminal ferroviario con 11 binari.

Cronistoria recente. L'Ente Autonomo Magazzini Generali era stato protagonista di due bandi di vendita andati deserti, rispettivamente nel marzo e nell'ottobre 2017. Per questo la proprietà aveva deciso di rivalutare l'operazione in attesa di tempi migliori. Negli anni successivi, era stato pubblicato un avviso per manifestazione d'interesse non vincolante. Ben 9 le proposte arrivate. A quel punto, a febbraio 2021, i soci hanno messo a bando la vendita del compendio, con una base d'acquisto di 21 milioni di euro per la totalità delle quote della Immobiliare Magazzini srl. Le 3 proposte giunte, come da regolamento della procedura ad evidenza pubblica, sono state ammesse al successivo rilancio, al fine di ottenere il maggior vantaggio per i soci pubblici.

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

"Alla Piccola Posta" sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con "Alla Piccola Posta" in pillole riporterò frammenti di missive già pubblicate: scorci lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in pancioline!

Barbara Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale. barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Il Dino è stato un maestro perfetto: ha insegnato ai bimbi quali esche usare per pescare le aole al lago, al parco ha mostrato loro la differenza tra un nido di processionarie e uno di rondini, sulla battaglia ha spiegato come distinguere una conchiglia di lago da una lattina abbandonata dai turisti"

Nicola Brusco
www.nicolabrusco.com/



ABEO: ALBERTO BAGNANI, AIUTARE CON AMORE CHI SOFFRE NEL DOLORE

Alberto Bagnani è un dottore pediatrico, che da luglio ricopre la carica di Presidente di ABEO: Associazione Bambino Emopatico Oncologico di Verona, attività che lo coinvolge totalmente, data la sua disponibilità per fine attività professionale, al quale chiediamo di presentarci cos'è ABEO. «È un'associazione di volontariato nata per aiutare e sostenere i bambini e le loro famiglie che combattono contro una malattia terribile: il cancro.»

Qual è la primaria MISSION dell'Onlus?

«Quella di fornire il sostegno morale, psicologico e spesso materiale, facendo sì che i piccoli e le loro famiglie non si sentano mai soli ad affrontare questo momento terribile della propria esistenza; Abeo si preoccupa di aiutare e coccolare i malati per tutto il decorso della malattia e fornisce tutto ciò di cui hanno bisogno, fino al reintegro nel tessuto sociale da cui inevitabilmente si sono allontanati.»

Un po' di storia di ABEO?

«L'idea di fondare un'associazione con tali finalità nacque nel lontano 1988 per opera di alcuni genitori coinvolti, che toccarono con mano cosa volesse significare avere il proprio figlio ammalato di cancro. Il progetto però si

(U.O.C.) di Oncoematologia Pediatrica presso il Policlinico G.B.Rossi di Borgo Roma, dove prende vita "un vero reparto di degenza" nel quale saranno curati i nostri bambini con un primario ed un proprio personale ad esso dedicato. Nel 2003 il primo passo che poi farà grande ABEO, la realizzazione di 3 miniappartamenti appositamente arredati, dove ospitare a titolo gratuito le famiglie dei bambini ricoverati in reparto. Nel 2009 arriva da Padova e si insedia il nuovo Primario del Reparto il Dott. Simone Cesaro il quale abbraccia l'associazione condividendone finalità e progettualità ed instaurando un rapporto vivo e concreto, basato su stima e collaborazione reciproche. Nel 2010 viene stipulata la convenzione con l'Azienda Ospedaliera che riconosce ABEO come l'associazione di riferimento del Reparto di Oncoematologia Pediatrica di Verona e nel 2012, grazie al supporto di ABEO e l'alta professionalità raggiunta dal Reparto, viene autorizzato il primo trapianto di midollo osseo. Nel 2017 viene inaugurato il nuovo reparto di Oncoematologia Pediatrica presso l'Ospedale della Mamma e del Bambino

biblioteca, sala giochi, palestra, sala musica e una piccola area dedicata alla pet therapy.»

Dove è presente ABEO con i suoi operatori?

«ABEO è nata e cresciuta a Verona per i veronesi, ma con l'eccellenza raggiunta dal reparto ed i servizi forniti dall'associazione iniziano ad affluire pazienti provenienti da altre città, province, regioni e nazioni.»

Quanto è importante il sostegno offerto dai volontari di ABEO?

«ABEO, diretta da un consiglio composto da 7 membri, si avvale dell'opera indispensabile del personale dell'ufficio, che svolge una mole di lavoro impressionante, con una disponibilità encomiabile, diretta da una coordinatrice inesauribile che funge da vero e proprio fulcro dell'attività di ABEO. Il cuore pulsante dell'associazione però è rappresentato dai volontari, senza i quali forse sarebbe rimasta solo un'idea ABEO e, sicuramente, non sarebbe quella che è diventata oggi.»

Come nasce il suo coinvolgimento con ABEO?

«Il mio coinvolgimento è legato a motivi professionali; faccio il pediatra da più di quarant'anni a Cecilia; figlia di carissimi amici, e quando si ammalò di cancro, fu un percorso quotidiano scandito da dolore, sofferenza, paure, speranze e delusioni fino al tragico epilogo; un percorso che segnò e cambiò la vita dei suoi genitori e anche mia. Fu Piero, il papà di Cecilia a mettermi a conoscenza dell'idea dell'associazione e delle sue finalità, chiedendomi di farne parte. Da allora non l'ho più lasciata sola. Noi consiglieri e volontari cerchiamo di portare il nostro aiuto sfruttando quello che si ha, nell'ambito delle proprie attitudini professionali, oltre ad amicizie, conoscenze e contatti, e così ti ritrovi con il maratoneta di turno, il super-ironman che fa il panettiere, la Rana che attraversa i laghi a nuoto, il maestro che customizza le moto o quello che dipinge quadri grandi come un campo da calcetto, la campionessa di tennis e quella di nuoto che ha emozionato per anni milioni di italiani.»

Come possiamo aiutare ABEO?

«Sostenere ABEO è facile, basta un po' di cuore ed amare



il prossimo. L'associazione si sostiene principalmente con il volontariato e le donazioni; diventare soci costa poco ed aiuta molto, così come fare volontariato non vuol dire solo dare, ma ricevere. Potete aiutarci destinando il 5x1000 della dichiarazione dei redditi o facendo donazioni liberali e acquistando gli oggetti solidali e tanto altro ancora.»

Le lascio lo spazio per salutare i nostri lettori e invogliarli ad

avvicinarsi ad ABEO

«Credo che far conoscere ABEO sia indispensabile per farla crescere. Da soli non si va da nessuna parte e più ci apprezzano e tanto più faremo bene ai nostri bambini e le loro famiglie. Purtroppo sono in troppi ad ignorare cosa vuol dire lottare contro il cancro, isolamento, solitudine, dolore e sofferenza.»

Per info ed approfondimenti:

www.abeo-vr.it

Gianfranco Iovino



concretizzò nel 1993, anno in cui la Regione Veneto identificò ABEO come unica associazione di riferimento per la raccolta fondi a sostegno dei bambini oncologici e delle loro famiglie. Da allora è iniziato un lungo percorso di crescita e formazione, non privo di ostacoli e difficoltà. Nel 1996 ABEO raggiunge il primo grande successo, la nascita ufficiale dell'Unità Operativa Complessa

di Borgo Trento e, due anni più tardi, ABEO ha la sua nuova casa presso Villa Fantelli, vecchia Villa Liberty sita all'interno dell'ospedale di Borgo Trento, abbandonata e portata a nuova vita grazie al totale impegno dell'associazione, dove trovano spazio, oltre agli uffici e l'accoglienza dedicata alle nuove famiglie, anche studi medici per lo psicologo ed il fisioterapista,

agsm.aim.it

DENTRO IL TUO MONDO
C'È LA NOSTRA ENERGIA.

PER NOI ESSERE AL TUO FIANCO SIGNIFICA
FAR DIALOGARE L'ENERGIA CHE È IN TE
CON QUELLA CHE È IN NATURA.
IL NOSTRO UNICO OBIETTIVO
È MIGLIORARE LA TUA VITA QUOTIDIANA,
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

agsm aim
LE MIGLIORI ENERGIE

DEBORA QUATTRINI: DA 30 ANNI VOCE E COACH DEL BEL CANTARE D'AUTORE

Debora Quattrini è una vocal coach, che da oltre 30 anni mette cuore e talento a disposizione della musica. La abbiamo incontrata per farci raccontare del suo lavoro e il progetto discografico che la vedrà coinvolta insieme a nomi importanti della musica leggera come Fabio Concato, Enzo Jannacci e Marco Ferradini. «È un progetto di Tiziano Jannacci, cugino di Enzo, che l'estate scorsa mi ha proposto di cantare un brano che sarà pubblicato all'interno del disco "Canzoni per Enzo", un insieme di brani che vogliono omaggiare il grande cantautore Jannacci. IL brano, dal titolo "Chet", racconta di una sera d'estate in cui due amanti da distante si pensano, ascoltando un disco di Chet Baker; una poesia musicata dal gusto jazz.» Nel 2017 è uscito il suo primo progetto completo dal titolo "GATE 8", che ha visto la partecipazione di prestigiosi interpreti della musica jazz. «"Gate 8" è un disco che racchiude l'essenza della mia esperienza musicale ed artistica, che dura da più di 30 anni. Il risultato di qualcosa che mi ha accompagnata nei live e i jazz club, un mix di canzoni che appartenevano a tutti noi. All'interno ci sono brani tra i più famosi al mondo a cui abbiamo dato un sapore diverso, non per senso di superiorità, ma per il gusto di esplorare le infinite possibilità interpretative che la musica stessa ha ispirato. Brani di Carol King, Micheal Jackson, Phil Collins, riarrangiati dal mio grande compagno di avventure artistiche Marco Bianchi, e due fuoriclasse della ritmica quali sono Federico Malaman e Maxx Furian, noti a livello internazionale. Il disco è stato prodotto da Pino Laudadio.» Ma adesso approfondiamo quello che è il suo principale impiego nella musica: la vocal coach, partendo dal chiederle la differenza tra

una coach vocale ed un insegnante di canto

«Domanda davvero intelligente. In italiano Vocal coach significa guida vocale e a me piace definirmi più in questo modo, piuttosto che essere etichettata come insegnante di canto, che segue un metodo composto da esercizi piuttosto standardizzati, mentre il vocal



coach esplora l'artista e lo guida alla scoperta del proprio potenziale, sviluppando le qualità artistiche e vocali, conducendolo a scoprire cosa si racchiude all'interno della sua stessa voce.» **Le piace l'affermazione "allenatore della voce"?**

«Onestamente non suscita nessuna emozione in me, in quanto il training vocale, o allenamento come da lei definito, fa parte del percorso artistico di un interprete. Si canta con tutto il corpo, dove circa duecento muscoli entrano in funzione durante la fonazione, e il corpo deve essere allenato a farlo. Io, più allenatrice di talenti, mi identifico come un'insegnante che indirizza dove cercare e trovare quel qualcosa di sé in più da donare agli altri attraverso la propria voce.» **Ci racconti qualche progetto che sta seguendo per i suoi allievi?**

«La mia accademia di canto si chiama VOICESING ACADEMY ed ha sede ad Arbizzano presso Ferrarin pianoforti. Da circa due anni, vista la situazione covid, ho iniziato ad insegnare anche online, ampliando ancor più il mio raggio operativo. Sto progettando una App che i miei allievi potranno scaricare, per disporre di un accesso al percorso didattico intrapreso, e scaricare esercizi e le varie certificazioni del livello conseguito. Ad oggi ho già scritto tre metodi di canto: "Incanto prenatale", "Musica sensoriale" e "Incanto terapia dinamica". Da qualche anno ho iniziato a formare operatori anche in sud America, in particolare Cile, dove a luglio sarò parte del corpo docente per una formazione internazionale sul canto prenatale, tutto in lingua spagnola.» **Come si individua un talento vocale?**

«È tutto molto soggettivo. Un allievo può essere dotato di una bella voce e poco talento comunicativo o viceversa. Io parto dal presupposto che la possibilità di esprimersi e scoprire il proprio talento vocale non va negata a

nessuno. Diversamente, invece, arrivare alla professione del cantante, dove c'è un mondo di definizioni che poco hanno a che fare con il vero talento e l'arte e meriterebbe un ben più ampio approfondimento.» **Quali sono i percorsi da seguire per un "esordiente cantante"?**



«Chi vuole iniziare a cantare è opportuno affidarsi a un bravo insegnante di canto, o vocal coach, per evitare i danni dovuti all'abuso dello strumento vocale, come spesso accade, in quanto molti iniziano a prendere lezioni di canto quando la voce è già stata messa a dura prova per incoscienza e mancanza di disciplina. Inoltre, consiglio di iniziare a suonare uno strumento, come il pianoforte, per accompagnarsi nello studio.» **Anche chi sa di essere stonato e canta solo sotto la doccia può migliorare la sua voce?**

«Tutti possono migliorare la propria condizione vocale, ma bisogna vedere con quanta pazienza e determinazione

ci si approccia. Il lavoro è più faticoso se non ci si pone umilmente all'apprendimento.» **Quanto impegno le assorbe questa sua professione?** «Il mio è un lavoro a tempo pieno, e quel poco che avanza lo dedico alle mie due figlie adolescenti. Insegno tutti i giorni, mattino e pomeriggio, ma non mi pesa perché adoro insegnare. E non lo ritengo un ripiego ad una carriera artistica mal riuscita, come spesso capita ad alcuni colleghi, in quanto la didattica è una vocazione per me: una missione!» **Cos'altro ci può raccontare di lei?**

«A parte cantare e insegnare a farlo bene, amo fare la mamma e vivere giorno per giorno assaporando tutto quello che la vita offre, osservando quanta complessità è racchiusa in ogni dettaglio che ci circonda.» **Salutiamoci invogliando i lettori a seguirla.** «La scelta di affidarsi ad un maestro o una guida deve essere ispirata da quello che lo stesso maestro ti comunica, dunque vi invito a cercare qualcosa di me e dei miei metodi sul web o direttamente nel mio sito www.voicesing.it, per il canto prenatale www.incantoprenatale.it.

Per contatti potete inviare una email a info@deboraquattrini.com

Gianfranco Iovino



SPECIMINA ARTIUM VESTIRE IL PENSIERO

Fabio Testi

Per la prima volta un attore entra, si espone; post-pone e recita in un Museo
Il primo evento d'Arte che si offre ai visitatori "dinamico e completo"; arricchito di differenti linguaggi espressivi necessari e capaci di dar giustificazione ad un'Opera unica attraverso il suo apparato teorico che ho voluto e deciso per assolvere alla funzione del racconto espositivo nel suo complesso..

Dovevo esporre per post-porre il Maestro Fabio Testi e non le sue opere cinematografiche; dovevo e volevo portare all'interno di un importantissimo Polo Culturale e Museale europeo una "creatura vivente" di ineccepibile valore trasmissibile con "coscienza e conoscenza".

E' la prima volta che un Uomo/Opra si sarebbe espostoperché potesse esser, appunto;post-posto. (nessun riferimento alla modella vestita della sola firma del Maestro Piero Manzoni nel 1961)

A cascata; locandine" in-

trovabili" dei suoi migliori film, in vetrine da me volute come se fossero teche preziosecontenenti reliquie; e manifesti



che a ragione si definiscono Opre d'Arte.

Giusto supporto delle sue fatiche artistiche e del suoessere parte non solo del cinema ma anche del mondo dell'arte,della poe-

sia, della letteratura, della musica e della sua naturaeclettica e cosmopolita.

VESTIRE IL PENSIERO l'ho concepito come uno spazio

fisico aperto che diventasse mentale; un'architettura che si doveva farsi "corpo" ...brivido della sospensione nel vuoto, una scuola nomade dove imparare ma anche insegnare

con "coscienza e conoscenza".

Opere sui generis a forte vocazione narrativa, capaci di raccontare una storia complessa e attuale, prima ancora che rispondere a una funzione pratica. Opere che si fanno occasione per ragionare anche sulla propria esistenza con interrogativi aperti ai quali tentare di dare "o scegliere di non dare" una risposta personale.

Opere, film, locandine e manifesti; come "trame fluide" di uno spazio progettato e da progettare per raccontare e pensare ad un bagaglio non solo fisico ma anche concettuale e... lasciarsi emozionare senza vergogna e senza alcun pudore.

Ho voluto esporre Fabio Testi e Fabio Testi ha voluto esporsi, assecondando la mia ragionata follia, regalandomi un lavoro che ha consolidato l'unicità dinamico-espositiva quale prima assoluta che lascerà agli altri solo un secondo posto.

Il primo agosto sarò nella

bellissima Timisoara in Romania; città universitaria e incontrerò i referenti istituzionali e la famosapoetessa rumena Ana Blandiana, per replicare l'Evento e consacrarlo a questa Europa afflitta da conflitti; conflitti che ben conosco e che desidero poter stemperare con "Arte e con Fabio Testi"

Insomma; Un evento che faccia dire a Fabio Testi: lascio quel che di me non resta!

E cos'è che resta? L'immateriale.

La sua bravura, il suo coraggio e... la sua ARTE inattaccabile al tempo.

Polo Culturale e Museale di Rovereto, sala conferenze del MART e biblioteca civica "Tartarotti" di Rovereto dal 20 giugno al 20 luglio 2022. A cura di:

Alessandro S. Carone
Architetto

Fotografie di:

M° Giuliano Grittini
con il contributo di:

Dott^{ssa}. Marcia Theophilo
antropologa, poetessa
candidata al Premio Nobile
per la Letteratura

LA PASTA: IL MADE IN ITALY A TAVOLA

La pasta è uno dei nostri patrimoni più importanti. Dai grandi cuochi, italiani e non, ai divi di Hollywood, l'alimento cardine della dieta mediterranea e simbolo di made in Italy nel mondo conquista tutti i palati.

Risalgono ai tempi dei Greci e degli Etruschi i primi produttori e consumatori di pasta. Cicerone e Orazio erano ghiotti di laganum (termine che deriva dal greco laganoz, da cui derivano le nostre lasagne). Fu Apicio, nel De re conquinaria libri a lasciarci la prima vera documentazione dell'esistenza di un composto assai simile alla nostra pasta descrivendo un timballo racchiuso dentro laganum.

Dal basso Medioevo la pasta venne definita più genericamente anche con il termine maccheroni, dal siciliano maccarruni, che proverrebbe da maccari, ossia schiacciare, l'azione fatta lavorando la pasta di se-

mola di grano duro. Grazie agli scambi commerciali via mare, promossi dalle città marinare italiane, l'uso della pasta essiccata raggiunse presto la Liguria.

Ma sono del 1295 le prime notizie della vendita di pasta essiccata del Regno di Napoli, dove la regina Maria ne acquistò un consistente quantitativo per un banchetto. Alla fine del XVI secolo a Gragnano comparvero i primi pastifici a conduzione familiare, mentre nel 1700 i primi rudimentali macchinari industriali resero la pasta quello che è ancora: un bene prezioso ed accessibile.

Oltre alla sua storia straordinaria, l'eccezionalità della pasta sta nel fatto che oggi come nel passato si produce con pochissimi ingredienti: farina o semola, acqua e a volte uova. Per la produzione di pasta è utilizzato esclusivamente il grano duro, mentre la farina

ottenuta dal grano tenero è destinata ai panifici e all'industria dolciaria.

Proprio gli spaghetti rappresentano quel giusto mix di gusto, benessere e materie prime che il mondo ci invidia. Un formato di pasta che traina tutti gli chef e ognuno ne vanta personali interpretazioni, come gli spaghetti caviale ed erba cipollina del famoso maestro Gualtiero Marchesi. Gli Spaghetti al pomodoro, spaghetti o vermicelli di grano duro, pomodoro San Marzano o pomodorino del Piennolo, olio extravergine di oliva e una foglia di basilico, rimane il piatto che gli chef amano di più cucinare, sono comunque la ricetta più semplice, ma allo stesso tempo più difficile da realizzare.

Gli italiani rimangono leader nel consumo e nella produzione, ma la passione per gli spaghetti, in particolare, cresce vertiginosa negli Stati Uniti. Il merito non solo del-



la qualità e della bontà della pasta italiana, ma anche di testimonial d'eccezione: da Madonna, che nella sua ultima visita nel Bel Paese ha twittato una foto in cui è intenta mangiare spaghetti, a Michelle Obama che si è fatta immortalare con lo stesso formato per il magazine Cooking Light.

La pasta è anche un'ottima alleata per un'alimentazione sana ed equilibrata, in virtù del suo potere saziante

consumata in maniera equilibrata e non esagerando nei condimenti. Fa bene all'umore grazie alle vitamine del gruppo B, ha l'indice glicemico più basso, favorendo così la protezione del cuore; contiene pochissimo sodio, molte fibre e sali minerali, fra cui il potassio. Inoltre è facilmente digeribile e come insegnano gli atleti, riesce a fornire energia da spendere immediatamente.

Valentina Bolla

SABATO 23 LUGLIO FORTE DEGENFELD OSPITERÀ LA FINALE REGIONALE DI NEW MODEL TODAY

Sabato 23 luglio torna a Forte Degenfeld, a Piovezzano, la finale regionale di New Model Today, il concorso per aspiranti modelle a livello internazionale che ha lanciato star del calibro di Charlize Theron. Sono centinaia le concorrenti che nel corso di oltre trent'anni hanno calcato le passerelle del concorso sotto la lente d'ingrandimento delle migliori agenzie di moda del mondo. Il Veneto, dal 2014, vanta come referente regionale l'agenzia LABd'ELITE che ha collezionato prestigiose vittorie e ottimi piazzamenti. Oltre alla soddisfazione professionale, degli agenti Angela Booloni e Marino Marangoni, la vera svolta sono le carriere intraprese dalle giovani che, dopo

aver accumulato esperienza a livello locale, realizzano il loro sogno. La serietà e la professionalità sono alla base della carriera di una vera modella che non si affida ai social per emergere ma segue uno stile di vita equilibrato e si mette alla prova quotidianamente in un settore molto esigente.

Come da tradizione, sabato 23 luglio il Forte austriaco di Piovezzano (Pastrengo - Vr), gestito dal circolo Alpini, ospiterà la finale regionale che vedrà oltre venti modelle sfilare per contendersi i titoli in palio e il passaggio alla finalissima che si svolgerà dal 26 settembre al 03 ottobre sulla MSC Splendida. Lo spettacolo inizierà alle 19.00 con musi-



ca dal vivo con il duo acustico Maló & Alfie, dalle 19.30 si potrà cenare in un contesto davvero unico e alle 21.00 inizierà la sfilata accompagnata dalla straordinaria voce di Giulia Prati e dalla comicità del vicentino Jani. L'organizzazione ringrazia i partner locali, Crazy Look e Cossater Beauty, che da anni supportano la manifestazione. La serata è aperta a tutti, ingresso gratuito, non perdetevi l'occasione di vivere un evento dedicato alla moda e allo spettacolo.

Angela Booloni



7 MILA POSTI DI LAVORO A RISCHIO NEL SETTORE MEDICALE

Sono settemila nel solo Veneto (55 mila in Italia) a rischiare di perdere il posto di lavoro nel settore medicale, nelle aziende che producono dispositivi medici, elettromedicali, diagnostici ma anche dove vengono realizzate garze, filo per sutura, bisturi e tutto ciò che, solitamente, si trova negli ospedali, cliniche, farmacie, parafarmacie e negozi specializzati. Settemila posti di lavoro perché una direttiva europea sta complicando, a tutti i livelli, le linee guida per fabbricanti e organismi certificati. "Fino allo scorso anno", dice Massimo Marcon, membro della giunta Confindustria Sanità e titolare di Iacer,



una delle aziende leader nel campo dei dispositivi medici, "potevamo godere di una direttiva europea che, da trent'anni, stabiliva un percorso ben preciso e ormai funzionale. Ora il nuovo regolamento, appro-

vato nel 2017 ma in vigore dallo scorso anno, prevede un periodo di "stasi" o meglio di convivenza tra vecchie e nuove regole fino a maggio del 2024. Da quella data in poi tutti i dispositivi medici, anche i più sempli-

ci come una garza, dovranno essere prodotti a seconda delle nuove direttive che sono contrastanti tra loro, poco chiare e difficili da comprendere. Viene previsto un lungo percorso di accreditamento degli organismi notificati che poi, una volta completato il loro iter, possono procedere con la valutazione di conformità dei dispositivi e dei fabbricanti. In pratica si dovrebbe ripetere ex novo il processo di organismi di valutazione che è avvenuto fino ad oggi. Un regolamento complesso perché le aziende produttrici incontreranno molteplici ostacoli per certificare i propri prodotti entro la data

fissata. E' arduo spiegare tutto il meccanismo sta di fatto che molte aziende potrebbero chiudere i battenti portando a perdite di posto di lavoro e non solo poiché potrebbero venire a mancare il 30% o forse più dei dispositivi medici che oggi troviamo dal medico di base fino all'ospedale. Il 50% delle pmi mediche saranno a rischio di sopravvivenza e in totale ben 55 mila persone potrebbero trovarsi senza lavoro. Non dimentichiamo" conclude Marcon, "che il comparto occupa 110 mila persone soltanto in Italia per un giro d'affari di 16 miliardi di euro".

G.N.

XENIA FRANCESCA PALAZZO NUOTATRICE PARALIMPICA

Bella serata al Gran Galà dello Sport Paralimpico Veneto a Bussolengo.

Insignita del Premio Vittoria

Alata per le medaglie di Tokyo. Grazie al neo Sindaco Damiano Tommasi per la presenza in questa serata a sorpresa.



XII FESTIVAL DEGLI ORGANI STORICI VERONESI - EDIZIONE 2022

La XII edizione del Festival degli Organi Storici Veronesi è stata annunciata dal presidente della Provincia di Verona, Manuel Scalzotto, dal presidente di Fondazione Cariverona, Alessandro Mazzucco, dal presidente dell'Associazione Musicale di Vigasio, M° Roberto Bonetto, e dal direttore artistico dell'Associazione Amici della Musica, Verona, M° Romildo Grion. Il Festival, organizzato, dall'Associazione Musicale di Vigasio, prevede diverse iniziative, realizzate in collaborazione, con la Fondazione Cariverona e con altre realtà, attive, nei territori d'operatività della Fondazione stessa. Per meglio dare luce al ricco patrimonio organario veronese, un'importante partnership è stata avviata con la Società Amici della Musica di Verona. Cura il coordinamento il M° Andrea Marcon, direttore artistico delle iniziative musicali di Fondazione Cariverona. Già, in questa nuova edizione del Festival, oltre ai già noti, si potranno apprezzare organi altrettanto significativi della nostra provincia, e,

nel caso, preziosi strumenti della Valpolicella, mentre l'itinerario si amplierà con concerti previsti, nelle zone nord e sud della provincia, allargando i confini, delle precedenti edizioni, zona di Soave compresa. Novità assoluta: da metà agosto, nel centro storico di Verona, cinque straordinari concerti, in alcune tra le più belle chiese della scaligera città: San Fermo, San Nicolò, Santa Maria in Organo, San Pietro in Monastero e San Tomaso. Da notare che, sabato 27 agosto, al Teatro Romano, farà ascoltare la sua musica l'organista americano Cameron Carpenter, suonando, su uno strumento, posto, ovviamente, al centro di romana "storicità". Ovvio, che in continuità, con gli scorsi anni, il Festival punta fortemente al coinvolgimento del giovane pubblico, in collaborazione con con GAFiRi - Giovani per l'Arena, il Filarmico e il Ristori, Associazione Under35, che si dedica alla diffusione ed alla condivisione dell'esperienza operistica e concertistica teatrale, tra i giovani, attraverso il

dialogo e la collaborazione, con i teatri veronesi ed italiani e le Istituzioni locali. Opereranno alcuni dei giovani più promettenti dell'attuale panorama organistico italiano, e un concerto dedicato alla scoperta dell'organo, si terrà, domenica 2 ottobre 2022, ad Isola della Scala, a cura dello Scott Brothers Duo, Manchester, Gran Bretagna: l'organo narrerà storia, accompagnata da video-proiezioni: un tutto, questo, che è risultato vincitore del premio, messo in palio dall'Associazione ECHO - European Cities of Historical Organs - nell'ambito della competizione internazionale: "Introducing Children to Organ Music" del 2019. Grande in iniziative, grande continuità, per fare conoscere vera musica - quella, che mai morirà...! E il bello dell'Antico - che solo l'organo, l'organo, con le sue canne - ogni organo ha proprie caratteristiche, legate alla visione musicale di chi, a suo tempo, l'ha costruito - può offrire. Per ulteriori, necessari dettagli: giu.bonetto@gmail.com.

Pierantonio Braggio



SPORT HELLAS

BACK IN THE DAYS SPECIAL: LO SCUDETTO

Non c'è veronese che nel pensare al 12 maggio del 1985 non si emozioni. La squadra di Osvaldo Bagnoli realizzò una vera e propria impresa e quel pareggio a Bergamo contro l'Atalanta fu il coronamento del miracolo gialloblu. Contro tutto e tutti l'Hellas portò a casa uno scudetto imprevedibile, chiudendo il campionato davanti al Torino e all'Inter di Rummenigge, lasciando indietro anche la Juve di Platini e il Napoli di Maradona (così come l'Udinese di Zico, la Roma di Falcao e la Fiorentina di Socrates). Fu

la vittoria di un gruppo fantastico nato grazie ad una perfetta sinergia tra Bagnoli e Ciccio Mascetti, due geni sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda. Quello dell'84/85 fu un Verona che aveva testa, equilibrio, buon senso e soprattutto tanta fame, il tutto riassumibile in una famosa frase di Pieri-

no Fanna: "con Bagnoli ci siamo sentiti come uccelli fuori dalla gabbia". Grande merito va infatti dato al mister Bagnoli, l'uomo della Bovisa, che con il suo calcio semplice, al cui centro c'era l'uomo e non la tattica, riuscì a far rendere al massimo i suoi giocatori.

Emblema di quella stagio-



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

dell'Hellas.

Lo scudetto è stato un sogno diventato realtà, un dono divino fatto alla città più bella del mondo, un viaggio passato per gioie ed illusioni poi concretizzate.

Furono molti i protagonisti di questa straordinaria impresa: da Elkjær, arrivato secondo nella classifica del Pallone d'Oro dietro solamente a Platini, fino a Garella, al capitano Tricella, Pierino Fanna, Hans-Peter Briegel, "Nanu" Galderisi, Fontolan, Ferroni, Volpati, Di Gennaro, Luciano Marangon, Bruni, Turchetta, Sacchetti, Fabio Marangon, Spuri e Terracciano. Una squadra "operaia" quindi che annientò le più grandi italiane, che disponevano dei giocatori più forti in circolazione, entrando a gamba tesa ed in maniera indelebile nella storia del calcio.

ne fu la partita di Briegel contro il Napoli alla prima di campionato:

"Dovevamo cedere Marangon - racconta Bagnoli - e allora avevamo preso Briegel che faceva il terzino sinistro in Germania. All'inizio del campionato Marangon era ancora a Verona, allora presi da parte Briegel e gli dissi: ma tu cosa vorresti fare? lo vorrei giocare da mediano mister". Fu così che la domenica andò in campo, annullò il più forte di tutti i tempi, Diego Armando Maradona, segnò il gol del vantaggio e lanciò la lunga cavalcata

THOMAS CECCON VINCE IL TITOLO DIVENTANDO PRIMATISTA MONDIALE DEI 100 DORSO IN 51"60.

Dopo appena tre giorni di finali alla Duna Arena di Budapest, l'Italia ha già tre ori nel medagliere iridato, in tre distanze olimpiche. Eguagliati i record di Budapest 2017 (Gabriele Detti negli 800, Gregorio Paltrinieri nei 1500 e Federica Pellegrini nei 200 stile libero) e Gwangju 2019 (Simona Quadarella nei 1500, Gregorio Paltrinieri negli 800 e Federica Pellegrini nei 200), ma restano ancora 5 giorni, con i 50 dorso di Cecon e i 50 rana di Martinenghi da vivere tutti d'un fiato e una lunga estate che terminerà a Roma con i campionati europei.

Dice il tecnico Alberto Burlina che ha voluto Cecon al centro federale a 16 anni, la stessa età in cui Federica Pellegrini si era trasferita alla piscina di via Galliano per Alberto Castagnetti: «Le aspettative su Thomas sono sempre state molto alte, quindi grazie alla Federazione Italiana Nuoto e alla sua società (Leosport) abbiamo sempre cercato di difenderlo, proteggerlo e farlo crescere gradualmente. Il lavoro al centro federale è perfetto. Il ragazzo ha a disposizione tutto ciò che occorre per allenarsi nelle migliori condizioni possibili. La soddisfazione per le medaglie in staffette alle Olimpiadi, ma anche un misto di delusione e rabbia per il quarto posto indivi-

duale nei 100 dorso l'hanno spinto ad impegnarsi sempre di più. Questo risultato dev'essere considerato un inizio e può essere sicuramente trasformato in ottime prestazioni nello stile libero». Domenica Nicolò Martinenghi ha vinto il primo oro italiano nei 100 rana; Cecon cancella il tabù nel dorso che finora aveva visto solo Stefano Battistelli sul podio con



l'argento nei 200 dorso a Perth 1991, emulato tre anni dopo ai mondiali di Roma 1994 da Lorenza Vigarani: unica nuotatrice italiana a medaglia nella specialità che si nuota all'insù.

E poi c'è Benedetta Pilato, la campionessa minore che conquista il mondo nei 100 rana. La 17enne tarantina vince in 1'05"93 (in semifinale 1'05"88) precedendo di cinque centesimi la tedesca Anna Elendt, autrice del miglior tempo delle semifinali in 1'05"62. Ma si sa, la finale è un'altra gara. Ci vuole coraggio, temperamen-

to e sfrontatezza, quella che non manca alla vicecampionessa mondiale dei 50 a Gwangju, allenata da Vito D'Onghia per il CC Aniene, e dal 16 giugno entrata nel gruppo sportivo delle Fiamme Oro, che ha vinto qui anche il titolo europeo nella primavera del 2021 stabilendo il record mondiale. «Era la mia prima finale mondiale nei 100 rana e già ero contenta di averla raggiunta - racconta Pilato - Aver vinto è davvero sorprendente.

Prima della gara piangevo di gioia per Cecon che mi ha fatto rivivere le sensazioni provate quando ho stabilito il record mondiale e adesso eccomi qua con l'oro al collo. Sono stracontenta e soddisfatta del mio lavoro e del mio percorso. Dall'argento di Gwangju sono cambiate moltissime cose. Sono tre anni che sembrano molti di più perché le aspettative sono sempre più impegnative. Ho avuto anche un po' di problemi fisici che mi hanno condizionato, ho imparato a reagire positivamente ai risultati negativi. Sto crescendo anche se resto sempre la più piccola della squadra, quindi me la godo. Siamo una nazionale fortissima. Dopo la finale di Cecon ho pianto per lui ma mi sono anche caricata. Siamo uniti, vinciamo, sembra venire tutto facile».

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

MONITO ALLA REGIONE VENETO PER IL CALENDARIO VENATORIO

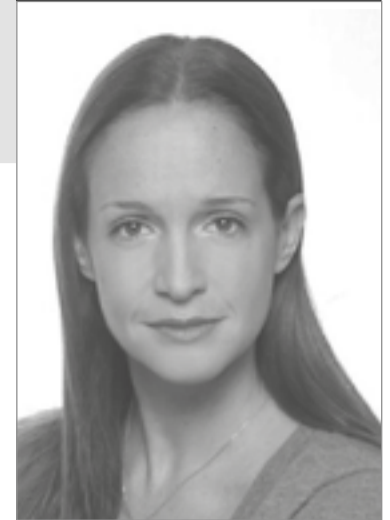
Già nel passato le Associazioni si sono dovute rivolgere ai Tribunali amministrativi per ottenere l'annullamento di parte dei calendari venatori, poichè comprendevano specie in via di estinzione. A



breve, anche il Veneto redigerà il calendario. Si auspica che, secondo quanto previsto dall'Ispra e in ottemperanza all'indicazioni derivanti dal processo di revisione europeo dei Key Concepts, il documento tenga conto dell'esigenza di tutela della

biodiversità, evitando di arrecare danno al patrimonio naturale dello Stato. A tale scopo le Associazioni Enpa, Lac, Lav, Lipu e WWF hanno inviato una lettera diffida alle regioni italiane ed un'ulteriore missiva al Ministero della Transazione

ecologica affinché i calendari venatori rispettino pienamente le regole. Si dovrà tenere conto del divieto di abbattere gli uccelli durante la migrazione prenuziale con la chiusura entro il 31 dicembre della caccia ai turdidi ed entro il



10 gennaio agli uccelli acquatici.

Se ciò non avverrà, come negli anni precedenti, si ricorrerà alla Magistratura amministrativa anche per l'accertamento del danno erariale cagionato, comunicando alla Commissione Europea l'ennesima infrazione della Direttiva per la conservazione degli uccelli selvatici.

Chiara Tosi

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

UN SITO PIÙ VELOCE PUÒ FAR AUMENTARE I TUOI PROFITTI?

È capitato a tutti di visitare un sito web e poi abbandonarlo subito dopo perché era troppo lento, e questo sicuramente ci ha lasciato un'esperienza negativa nei confronti dell'azienda proprietaria di quel sito. Un nuovo studio ha evidenziato molto più chiaramente quali sono le opportunità derivate dalla velocità di un sito e il suo impatto su metriche concrete come l'aumento degli utenti che acquistano un prodotto online, i valori medi degli ordini e persino il numero di visitatori.

La ricerca, commissionata da Google e condotta da 55 e Deloitte, ha esaminato 37 siti di aziende tra le più importanti in Europa e Asia. Le aziende scelte operano in quattro settori: vendita al dettaglio, articoli di lusso, viaggi e lead generation (per esempio, siti di compagnie assicurative o concessionari di auto). Lo studio ha mostrato che l'aumento della velocità dei siti web può generare op-

portunità significative per le aziende.

Prendiamo per esempio un e-commerce: un sito più veloce garantisce un numero maggiore di clienti che proseguirà fino alla fase finale del processo di acquisto, arrivando al pagamento e acquistando con suc-

a significative crescite del rendimento. In particolare, i risultati di questo sondaggio hanno evidenziato come i tassi di conversione siano saliti dell'8,4% per la vendita al dettaglio e del 10,1% per i siti di viaggi. Nella sola vendita al dettaglio, il valore medio degli ordini è

di rimbalzo per la home page rispettivamente dello 0,6% e dello 0,2%. Nel caso dei brand che fanno lead generation, i risultati sono stati ancora più significativi: un miglioramento di 0,1 secondi della velocità di caricamento di una pagina informativa ha ridotto la fre-



cesso un prodotto o un servizio. Se il sito è veloce, inoltre, gli utenti ci passeranno più tempo e acquisteranno in media più prodotti.

Ridurre i tempi di caricamento di un sito, soprattutto su smartphone, anche di solo un decimo di secondo può portare

aumentato del 9,2%. Nei siti di articoli di lusso, le visualizzazioni di pagina per sessione sono aumentate dell'8%.

In un sito su cinque tra quelli studiati nei settori della vendita al dettaglio e degli articoli di lusso è stato notato un miglioramento della frequenza

di rimbalzo dell'8,3% per un sito su due.

Per ottenere vantaggi dall'aumento della velocità di un sito web è necessaria una cultura aziendale incentrata sul miglioramento tecnologico della propria presenza sul web. Ecco alcuni suggerimenti utili:



- Analizzare e verificare la velocità del proprio sito web e confrontarlo con quello dei competitor
- Coinvolgere il marketing nei processi decisionali e dare la priorità alla velocità su dispositivi mobili
- Mettere a punto una strategia, definire un budget e fissare delle metriche specifiche come obiettivi condivisi per raggiungere la velocità desiderata
- Monitorare la velocità del sito web e accostarla ai dati per esaminare costantemente l'impatto dei miglioramenti eseguiti sull'efficacia del sito web

Per ulteriori suggerimenti e idee sull'ottimizzazione di un sito web ci si può rivolgere a un esperto di marketing che sappia accompagnare l'azienda in un nuovo percorso di comunicazione digitale.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

LETTURE & SCRITTURE

a cura di GIANFRANCO IOVINO

Roberta Libero è una autrice di poesie e ricette culinarie con già due pubblicazioni a suo nome, che abbiamo incontrato per conoscerla meglio. Partiamo dal suo esordio narrativo datato 2019, una raccolta di foto e ricette culinarie, dal titolo LA SCATOLA DI LATTI, per conto di Bertoni editore, che la stessa autrice ci presenta. «Tutto nasce dal ritrovamento, da parte mia, di un baule con dentro una scatola di latta e molte vecchie pentole. All'interno della scatola c'erano stipate delle vecchie foto, quasi tutte in bianco e nero, che mia madre credeva fossero andate perdute. Da quel ritrovamento è partita l'idea di scrivere un libro di cucina ispirato a tutte quelle foto ritrovate, con

racconti e ricordi utili a non dimenticare il passato, da poter trasmettere a figli e nipoti per il prezioso gusto di saper tramandare le tradizioni.»

Quanto è importante tramandare le tradizioni e non perdere le proprie origini, fosse anche attraverso un libro di ricette?

«Prima di sposarmi ho vissuto per molti anni in una famiglia che posso definire "allargata", composta da papà, mamma, tre sorelle, nonna Maria e due anziane zie. Mi sono nutrita delle loro storie. Persone nate nell'800 che avevano un bagaglio di ricordi immenso. Ed io non voglio che vada perduto nulla, perché non c'è futuro senza la memoria del passato e desidero che i miei nipoti

non dimentichino chi ci ha preceduto.» Ha vinto un riconoscimento importante un suo testo, giusto?

«Sì, ho partecipato al Premio lolanda, l'unico riservato ai libri di cucina, che si svolge a Tricase in Puglia, ottenendo il premio per "Le Ricette della Memoria". Una sorpresa e grande soddisfazione per me.» "Ricette della memoria", indubbiamente un titolo ad effetto.

«Davvero un premio ricco di significato che ha coronato un percorso sentimentale: il mio grande amore per la famiglia.» Nel 2021 vede la luce il suo primo libro di silloge poetica LUCE.

«La passione per la poesia è nata dal mio incontro con Mariangela Gualtieri. Per lavoro mi sono trasferita a Forlì e dopo un suo spettacolo a Cesena sono andata a conoscerla. Da allora ci siamo viste molte volte. Ho cominciato a scrivere durante un periodo buio della mia vita e questo mi ha aiutato ad uscirne. La prima poesia è dedicata a una cara amica, mancata dopo molte sofferenze. Gestiva l'associazione Miramondo, che si occupa di commercio equo-solidale. A questa realtà andranno i miei diritti d'autore.» Cos'è per lei la poesia?

«Domanda che mette in crisi. È vita, sofferenza, amore, luce, passione e gioia. Amo molto anche la poesia classica, soprattutto i sonetti.

Nei miei componimenti cerco di dare la musicalità e il ritmo che un tempo era dettato dalla rima e la metrica.» Ancora immagini fotografiche anche in questo nuovo testo. Quanto sono importanti per lei le fotografie?

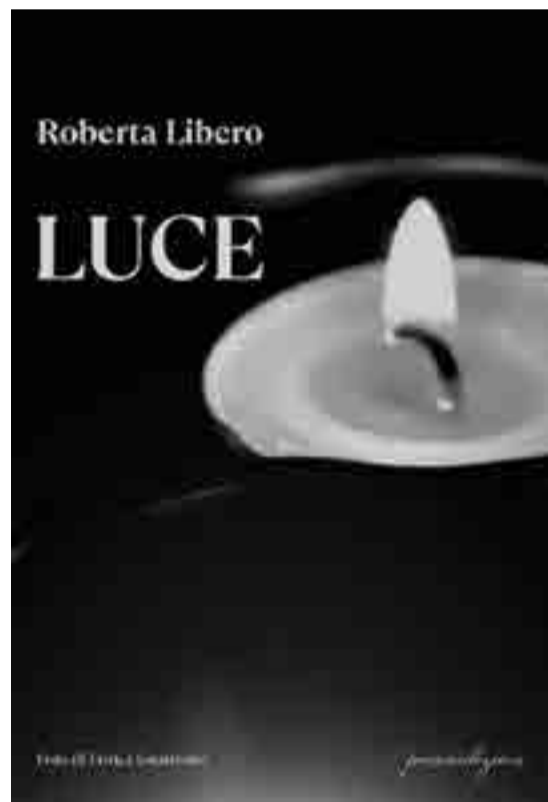
«La scatola di latta è nata dalla collaborazione con mia nipote Enrica Guariento, che è una bravissima fotografa. Io, invece, sono davvero una frana, per questo ammiro chi disegna bene. Mi ha



oltre la scrittura?

«Vivo a Montagnana, cittadina in provincia di Padova famosa per la sua cinta muraria medievale. Gestisco con mia sorella il negozio di oreficeria ereditato dal papà ed ho due figli e due nipoti.» Vive a Montagnana, ma ha studiato a Verona. Cosa c'è nella sua poesia di Verona e Montagnana?

«Amo e sento che mi appartengono nel profondo entrambe le città, con la loro storia e i tanti monumenti antichi che ci ricordano le vittorie, ma anche le sconfitte di persone vissute molti anni fa. Vite diverse dalle nostre, che ci ricordano che l'animo umano è in fondo sempre lo stesso. Guardare dentro di noi ci aiuta ad andare incontro agli altri senza paura, sfrondate delle nostre sicurezze e aperti alla conoscenza del



fatto vedere alcune sue foto dedicate alla natura e ne sono rimasta folgorata. Queste immagini hanno una grande forza e ho deciso di tradurle in parole. Uno scatto che fissa un momento è come il sigillo di qualcosa di importante che non morirà mai.» Entrambi i volumi sono editi da Bertoni Editore di Perugia.

«Sì. Incontrare Jean Luc Bertoni è stata un vero colpo di fortuna. Ero al Salone Internazionale del Libro di Torino per la serata finale di "Radio1plotmachine", la gara di racconti a cui partecipavo con un mio scritto. Un mio caro amico, Antony Caruana, me lo presentò, Gli parlai del mio lavoro e da lì è iniziata la nostra avventura.» Ci racconta qualcosa di lei

prossimo.» Salutiamoci con una sua breve poesia da dedicare ai nostri lettori?

Con grande piacere. Ho scelto Nuvole e Barche, poesia che ha vinto il terzo premio nel Concorso Nazionale Porta D'Oriente di Bari: "Sicura è la rada, accogliente. Non temete, barche, le nuvole nere all'orizzonte, né il cielo buio. Ascoltate il canto suadente dell'acqua che fremente seguendo il moto profondo del mare vivo. Sarà, domani, un fiorire gioioso di luce e di vele innalzate, spade spavalde, sguainate, gonfie di vento. Navigheremo felici, liberi, verso l'ignoto, incontro al sole che ci aspetta, astro vanitoso, immobile, solo."

LUCE di Roberta Libero - Bertoni Editore - 74 pag. €.

14



LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

CULTURALMENTE PARLANDO

a cura di Sophia Di Paolo

A Verona il primo museo interattivo italiano dedicato a Shakespeare

Il SIM, acronimo di Shakespeare Interactive Museum, è il primo museo interattivo shakespeariano italiano ospitato dal Teatro Satiro Off, lo spazio operativo di Casa Shakespeare, in Vicolo Satiro 8. A pochi passi dall'Arena di Verona, il SIM offre un'esperienza immersiva e unica grazie alla quale i visitatori possono approfondire uno degli autori più importanti della letteratura di ogni tempo e di ogni paese, William Shakespeare. Nonostante le sue informazioni biografiche siano ancor oggi sommarie e approssimative, e proprio per tale ragione la ricerca degli studiosi non cessa d'essere fitta e costante, ciò che invece è noto a tutti è la scelta ostinata del poeta inglese di vivere per il teatro fin dai teneri albori della sua esistenza. Il problema della realizzazione del nostro destino risiede nella scarsa conoscenza di noi stessi: fantastichiamo allora su tutti i possibili ruoli che potrebbero appartenerci ed incorriamo nella presunzione di conoscerci realmente. La vocazione, infatti, non è un abbaglio, non si configura come il

risultato della riflessione sulle varie strade da percorrere. Il nostro destino occorre viverlo pienamente dentro noi stessi: in tal modo, allora, capiamo che la vocazione non si forza, non si indirizza e soprattutto non si respinge. E lo stesso Shakespeare doveva aver scelto di non sbarrare quel torrente indomabile, ponendo il proprio tempo al servizio dell'attività di attore e dedicandosi contemporaneamente alla scrittura dei suoi testi. Le sue prime testimonianze attestano la rappresentazione teatrale di alcune sue opere da parte di diverse compagnie. Il successo delle sue produzioni non è forse immediato, ciononostante è oggi considerato il padre del canone occidentale. Il suo teatro, ricco di tragedie, drammi e commedie, è caratterizzato dalla modernità dei suoi

personaggi che concretizzano, nelle loro pieghe psicologiche, la profondità dell'animo umano e permettono a ognuno di noi di potersi rispecchiare: le speranze, le pene, i turbamenti sono affare di tutto l'essere umano. La produzione del poeta inglese è caratterizzata da situazioni di conflitto universale e al tempo stesso dalla grandezza, dalla potenza del mito letterario: al-

cuni dei suoi personaggi affasciano al punto da divenire modelli di ispirazione senza essere mai esistiti. Romeo e Giulietta è oggi l'opera drammaturgia più conosciuta in tutto il mondo, ma si tratta di una storia romanzesca. Eppure, la fama del mito arriva a consacrare nella storia i personaggi e, insieme a loro, il luogo stesso dell'ambientazione: Verona è divenuta

la città dell'amore in tutto il mondo grazie all'eredità di Shakespeare. E gli enti della realtà veronese si impegnano a restituire l'amore al poeta inglese, attraverso iniziative che lo celebrano; con tale intento nasce il SIM, esperienza caratterizzata da creatività e tecnologia in cui i visitatori sono coinvolti direttamente dall'emozione di interagire con i personaggi



della celebre tragedia Romeo e Giulietta. È un percorso diviso in tre parti: si inizia introducendo gli spettatori al mondo del poeta inglese per giungere, alla fine del percorso, alla visione della performance teatrale di Giulietta che racconta la sua tragica storia. La visita interattiva permette di chiarire gli aspetti della produzione shakespeariana, aiutandoci a comprendere i momenti in cui la finzione non si piega, non si arrende alla realtà, arrivando a superarla, approdando ai confini che la separano dal mito. Il SIM è una realtà che permette di concepire la letteratura, l'arte, la storia e la tecnologia non in termini di una netta divisione, ma di un'unica realtà costitutiva di un incontro: quello con il patrimonio culturale collettivo.

Sophia Di Paolo



Locandina SIM

PRESENTATI I RITROVAMENTI ROMANI - III-IV D. C. DI VILLA, FRAZIONE DELLE CORTESELE, NEGRAR

Si è sentito, spesso parlare di scavi e di ritrovamenti, importanti, in quel di Negrar, Verona, ma, mai si sono avuti dettagli, come quelli proposti, da saggi archeologi, che direttamente e con le proprie mani, hanno portato e stanno portando alla luce, ciò che ci hanno lasciato Romani dei secoli III e IV d.C., residenti a Villa, frazione delle Cortesèle. Il tutto, in vero, è iniziato, nel 1921, con l'interessamento iniziale dell'archeologa Tina Campanile, ma, concretizzato, solo, in questi ultimi due anni, quando, un gruppo di archeologi della soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio di Verona, sotto la direzione dell'archeologo, Gianni De Zuccato, con l'archeologo Alberto Manicardi di SAP (Società archeologica Padana srl), scopri - o meglio riscopri - tra i vigneti di Negrar di Valpolicella tracce degli straordinari mosaici

appartenuti a una villa romana, una villa rustica, a carattere residenziale e produttivo di media età imperiale (III sec. d.C.). La "Villa dei Mosaici" - con grande mosaico pavimentale - potrebbe diventare un esempio pilota, su tutto il territorio nazionale. Il materiale ritrovato è di grande pregio e, in buona parte, bene conservato e vera Storia dell'Arte del tempo. Rende complicati gli interventi, il fatto che i terreni, in cui, possono trovarsi ulteriori opere di pregio, sono ricoperti di viti delle specie migliori, per i vini Valpolicella..., ancorché i proprietari di tali terreni, desiderino collaborare e abbiano, molto lodevolmente, già posto a disposizione dei ricercatori, grandi gazebo, a copertura dei terreni in lavorazione. Presenti all'incontro la direttrice del Museo Archeologico Nazionale, Giovanna Falezza; il soprintendente, Vincenzo

Tinè; il sindaco di Negrar, Roberto Grison; Irene Dori, Alberto Manicardi e Patrizia Basso. Gianni De Zuccato ha dettagliatamente illustrato, anche con l'ausilio di video, i lavori svolti ed in corso, e le straordinarie, attraenti scoperte, di quanto l'allora cadente civiltà romana della Valpolicella ci ha donato.

Bella, interessante iniziativa, quella del citato incontro - felicemente bagnato da vini Valpolicella delle Cantine La Villa e Franchini - che è servita a finalmente fare conoscere, da vicino, quanto si stia scoprendo in Valpolicella e farci sapere che la terra dell'uva, potrebbe nascondere ulteriori tesori d'arte antica, valorizzando ulteriormente, così, il territorio e la stessa Verona. Il Museo si trova in Stradone San Tomaso 3 - accanto all'omonima Chiesa, Verona, museovr@archeologica.it.

Pierantonio Braggio



CAMBIO DELLA GUARDIA ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI, MATTEO LIMONI È IL NUOVO PRESIDENTE

Cambio della guardia all'Ordine degli ingegneri di Verona e provincia. È Matteo Limoni, 45 anni, legnaghese, ingegnere industriale, libero professionista e docente in ambito energetico e impiantistico, il nuovo presidente. Eletto venerdì scorso dal nuovo Consiglio dell'Ordine che ha proceduto all'attribuzione delle cariche istituzionali per il quadriennio 2022-2026, Limoni si trova accanto anche due nuovi vice presidenti: Luigi Cipriani e Anna Rossi, il segretario Lucio Faccincani e il tesoriere Emanuele Vendramin. Limoni, già Consigliere dell'Ordine nel mandato 2018-2022, oltre ad essere membro delle commissioni impianti termotecnici, acustica, prevenzione incendi, svolge attività di docenza nella scuola secondaria di secondo grado e negli ITS post diploma. È associato e membro del Consiglio direttivo di LAIA (Libera Associazione Ingegneri e Architetti) di Legnago. «Affronto il nuovo incarico con ottimismo, forte dell'esperienza maturata come consigliere nel corso dell'ultimo quadriennio -

spiega Limoni - un'esperienza positiva, impegnativa, ma ricca di collaborazioni con gli altri colleghi per rendere l'Ordine a "portata di professionista". In questi quattro anni abbiamo ridotto la quota d'iscrizione e resa gratuita per i primi tre anni per neoiscritti, pur mantenendo in ordine i flussi di cassa, abbiamo garantito la formazione ai nostri iscritti gratuita al 95%, abbiamo fatto sentire la voce degli Ingegneri al di fuori delle mura dell'Ordine, con una nuova comunicazione ed instaurando contatti con gli altri enti ed ordini della città». Importante anche il lavoro svolto nelle iniziative aperte al pubblico: «Siamo stati il primo Ordine degli Ingegneri in Italia ad essere coorganizzatore di una Fiera a livello nazionale: "La fiera del condominio sostenibile" - prosegue Limoni - abbiamo aperto il nostro Ordine al dialogo e confronto con la politica in relazione ai temi più sentiti per la nostra professione. Abbiamo inoltre investito nella digitalizzazione e nelle attrezzature per

poter garantire, durante la pandemia, la formazione da remoto ai nostri iscritti. Sono questi alcuni degli obiettivi raggiunti in questi quattro anni, grazie ad un Consiglio attivo, coeso e con idee chiare e su cui intendiamo continuare a lavorare».

Limoni conclude ringraziando i colleghi e sottolineando la sua stima per il predecessore Andrea Falsirollo. E aggiunge: «Per il prossimo quadriennio puntiamo a continuare con la digitalizzazione dei processi interni e della burocrazia per semplificare e modernizzare l'Ordine per renderlo più snello, moderno e digitale, ma soprattutto a misura d'ingegnere».



VERONACARD 2022. RIPARTE A PIENO RITMO IL CIRCUITO TURISTICO VERONESE

Oltre 30 mila VeronaCard vendute dall'inizio dell'anno ad oggi. Solo un anno fa, per l'ancora forte condizionamento della pandemia, per tutto il 2021 è stato registrato un totale di 27.266 VeronaCard vendute. Un trend che quantifica l'importante ripartenza del circuito turistico veronese che, nei primi sei mesi del 2022, ha già ampiamente superato i risultati di vendita di tutto il 2021.

Migliorato anche il trend sulla permanenza. Delle tessere 2022, sono state 20.639 nella versione da 24 ore e 9.765 in quella da 48 ore. Nel 2021, sono state 20.224 da 24 ore e 7.042 da 48.

La VeronaCard è il passe-partout che consente di godere dell'offerta culturale veronese a trecento-sessanta gradi, risparmiando. Numero le gratuità e le riduzioni previste per chi acquista la tessera cumulativa, disponibile nelle versioni a 24 ore, al prezzo di 20 euro, e da 48 ore, a 25 euro. La Card, inoltre, dà diritto a viaggiare gratuitamente sugli autobus urbani. Informazioni su vantaggi e gratuità al link www.turismoverona.eu. La tessera è in vendita all'Ufficio IAT di piazza Bra, nei siti e monumenti visitabili, ma anche in tabaccherie, strutture ricettive o alla sta-

zione ferroviaria di Porta Nuova. Da aprile di quest'anno, nell'ottica di rafforzare il circuito di visita accessibile con la Card, vi sono entrati a far parte anche la Biblioteca Capitolare, il Palazzo Maffei e il Museo Archeologico Nazionale. Tre importanti realtà cittadine che fanno network con il Comune e hanno consentito di offrire una bella novità ai turisti, che quest'anno, in concomitanza delle festività pasquali, hanno acquistato 3.500 tessere.

«La VeronaCard - afferma l'assessore al Turismo - è uno strumento conosciuto e utilizzato da migliaia di persone l'anno. Abbiamo lavorato tanto per tornare alla normalità, sostenendo la ripartenza del turismo con iniziative diverse realizzate non solo per migliorare l'offerta degli eventi ma anche la tipologia dei servizi. Questo è l'anno della vera ripartenza, questi risultati ci incoraggiano e mostrano un trend di vendita importante, che fa ben sperare di tornare presto ai numeri annuali pre Covid, quando nel 2019 erano state 80 mila le VeronaCard vendute. Ricordo che la VeronaCard è uno strumento anche per i veronesi che possono fare i turisti nella loro bellissima città».

“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

BREVETTATO

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

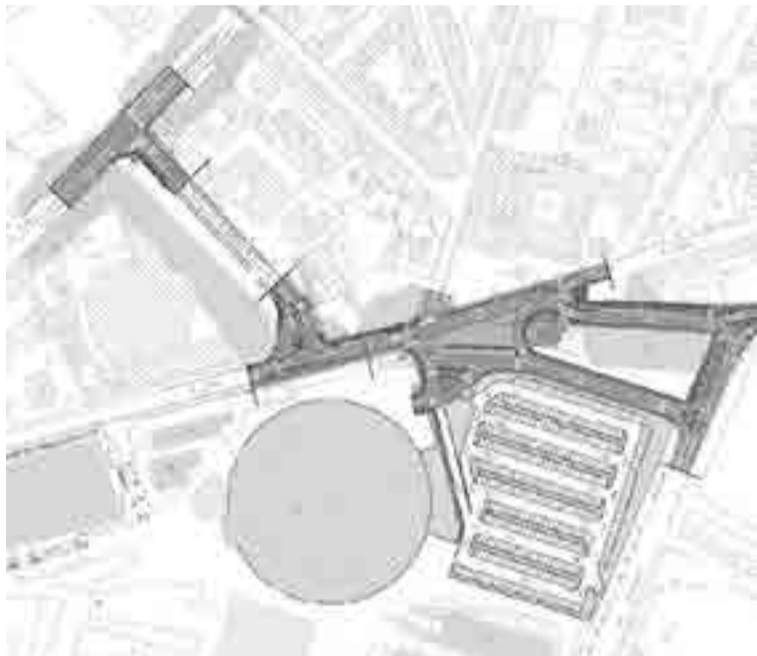
AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

EX MAGAZZINI GENERALI. NUOVA VIABILITÀ, VERDE E PARCHEGGI A SANTA TERESA.

Nuova viabilità in arrivo agli ex Magazzini Generali, ma anche parcheggi, verde e aree pubbliche. Servizi che miglioreranno la qualità della vita di Santa Teresa, un quartiere in grande mutamento in cui sono già visibili gli effetti della rigenerazione urbana avviata dall'Amministrazione. Il recupero funzionale dell'ex Stazione frigorifera dove a settembre arriverà Eataly, porta con sé un'importante intervento viabilistico con vantaggi sul fronte della funzionalità e della sicurezza del traffico e che migliorerà gli ingressi all'interno dell'area degli Ex Magazzini Generali. Dopo l'abbattimento ancora in corso del lungo muro su viale del Lavoro, adesso si sta abbattendo quello in via Santa

Teresa. Un altro passo per dare nuova vita a questa parte della città e restituirla ai veronesi più funzionale oltre che bella, moderna e accogliente. Il fulcro delle opere si concentra tra le vie Santa Teresa, via



Bozzini, viale dell'Agricoltura e via Santa Teresa. L'importo dei lavori, circa 1 milione 900 mila euro, rende la misura dei lavori che, come da programma, dovranno essere ultimati entro il 31 agosto.

Sono tre le opere compensative legate al recupero dell'ex Ghiacciaia.

Nel dettaglio. Sistemazione dell'intersezione tra via Tombetta e via Bozzini. Quest'ultima, attualmente a senso unico di marcia in uscita verso via Tombetta, diventerà percorribile da entrambe le direzioni, consentendo la svolta a destra per chi si trova su via Tombet-

ta. Per regolare il traffico sarà installato un nuovo impianto semaforico proprio all'incrocio delle due arterie. La soluzione è stata pensata per agevolare l'ingresso di cittadini e turisti nell'area degli ex Magazzini Generali e in particolare nel quartiere generale di Eataly, oltre che per riordinare la viabilità generale della zona.

Sistemazione dell'incrocio tra via Bozzini e via Santa Teresa. Qui sarà realizzata una nuova rotatoria, soluzione legata anche al nuovo doppio senso di marcia di via Bozzini e alla necessità di regolare il flusso di auto in entrata e in uscita dall'area degli ex Magazzini Generali.

Creazione di una nuova strada all'interno dell'area Ex Magazzini Generali. Tra le opere è quella più innovativa, perché di fatto prevede la realizzazione di una nuova arteria che da via Santa Teresa attraversa l'area degli Ex Magazzini per immettersi in viale dell'Agricoltura, creando una rotatoria con

il viale d'accesso ai parcheggi. Ciò permetterà ai cittadini di entrare direttamente nell'area o raggiungere viale dell'Agricoltura senza circumnavigare il quartiere.

Parcheggi e area verde. Nel piazzale antistante l'ex Ghiacciaia, lato viale dell'Agricoltura, sono previsti oltre 330 posti auto riservati agli utenti di Eataly ma anche degli uffici e dei comparti presenti nelle gallerie degli Ex Magazzini Generali. Altri 700 sono invece quelli a disposizione nei piani sotterranei. Tutte le piante presenti sono state mantenute, una trentina di nuove sono già state piantumate e un altro centinaio lo saranno con le condizioni meteorologiche propizie.

In sopralluogo si è recato questa mattina il sindaco insieme agli assessori alla Pianificazione urbanistica e alla Viabilità.

"Prende forma il quartiere del futuro, in linea con la nostra visione di città - ha detto il sindaco -

PITTURE E SCULTURE IN ESPOSIZIONE ALLA GRAN GUARDIA CON LA MOSTRA 'OLTRE IL MURO'

In esposizione alla Gran Guardia, dal 10 al 24 luglio, la V Biennale di pittura e scultura "Oltre il muro". Visibili al pubblico le opere di 21 pittori e 2 scultori. Ad inaugurare la mostra, nell'evento di apertura organizzato domenica 10 luglio, alle ore 17:30, all'interno dell'Auditorium, sarà lo storico dell'arte Vittorio Sgarbi. Per l'occasione sarà inoltre mostrato un video di presentazione degli artisti realizzato da Alessio

Stefenato, Michele e Fabio Montesor.

L'esposizione delle opere, ad ingresso gratuito, sarà allestita nella sala Polifunzionale alla Gran Guardia con possibilità di visita dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Sabato e festivi dalle 10 alle 19.30 con orario continuato.

L'evento è a cura dell'associazione Culturale "La Macia de Caolor" con il patrocinio del Comune.



Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411
email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it

amia
Associazione Municipale Italiani Amatori

MOZZICONI A TERRA? NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette; ma gettale negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere

Campagna per la sensibilizzazione al conferimento dei mozziconi di sigaretta negli appositi contenitori.

AMIA moVERONA 800 545565 www.amia.vr.it

TRASCORRERE UNA GIORNATA PARTICOLARE? BASTA UNIRSI AL "GRUPPO DEL SABATO, MADONNA DELLA CORONA"

"Tutto ha avuto inizio, all'indomani della visita apostolica di San Giovanni Paolo II, a Verona, di domenica, 17 aprile 1988, al Santuario della Madonna della Corona. Il compianto Papa, nel lasciare tale luogo di devozione e dopo aver pronunciato la preghiera: "A Te o Vergine Addolorata, affido questa amata chiesa veronese", chiese preghiere, per il terzo Millennio. Mons. Andrea Veggio, allora vescovo ausiliare della Diocesi scaligera, ad un gruppo di devoti, che, più volte all'anno, saliva al Santuario dalla valle dell'Adige, percorrendo il sentiero, che collega Brentino, a Spiazzi, propose di compiere questo particolare pellegrinaggio, ogni sabato, pregando, secondo le intenzioni espresse dal Santo Padre. Da allora, ossia, da trentaquattro anni, con partenza, alle 15, da Brentino, estate ed inverno, con



qualsiasi tempo, un gruppo di devoti, inizialmente guidati dallo stesso mons. Veggio, percorrono - andata e ritorno -, lo storico sentiero del pellegrino, battezzato Sentiero della Speranza, recitando tre Rosari, con breve sosta, ad

ogni Mistero, per rigenerare le forze. Il pellegrinaggio si conclude, in Basilica, alle 17, con la Santa Messa, celebrata, sin dall'inizio del tutt'oggi ripetuto evento, da mons. Giuseppe Cacciatori e, poi, dai successori, mons. Giovan-

ni Ottaviani, mons. Piergiorgio Formenti, mons. Pietro Maroldi e, attualmente, da mons. Martino Signoretto. Nei mesi invernali, quando la luce lascia il posto all'oscurità, il ritorno a Brentino diventa una suggestiva esperienza; il sentiero si riveste di particolari aspetti, resi affascinanti dalla luce delle stelle, della luna e dalle torce, che ogni pellegrino porta con sé. L'impegno dei partecipanti al pellegrinaggio del sabato, sfidando più volte l'inclemenza del tempo e ostinandosi a superare i 700 metri di dislivello, che separano Brentino da Spiazzi, calcando quei benedetti 1770 gradoni, coinvolge devoti, non solo di Verona, ma, anche di altre province, perché la fede nella Madonna spinge a perseverare negli obiettivi di speranza e di fede. Preghiera e sacrificio rimangono due valori incontestabili, che

i devoti hanno fatto loro, anche come testimonianza. Il "Gruppo del Sabato, Madonna della Corona," ha il riconoscimento della Diocesi veronese, è inserito nell'elenco delle associazioni laicali e ad esso "può aggregarsi chiunque". Pubblichiamo il bell'annuncio, di cui sopra, certi di fare cosa gradita a devoti, a camminatori e ad appassionati della natura, proponendo una passeggiata, fra fiori e piante, o, eventualmente, neve, per raggiungere, in breve, uno straordinario Santuario, fatto costruire, nel 1432, da Ludovico di Castelbarco, e, quindi, volgendo il pensiero "all'Umile ed Alta più che creatura", dicendole ancora, con Dante e San Bernardo: "Tu sei Colei, che l'umana natura nobilitasti sì, che il suo Fattore non disdegnò di farsi Sua fattura..." Il meglio, che possiamo fare...!

Pierantonio Braggio

A VERONA, GRANDE UN "LEONE DI SAN MARCO" DOMINA E CUSTODISCE L'ADIGE...

Chi transita, in macchina, in moto, in bicicletta o a piedi, sul Ponte Aleardi, in direzione Cimitero Monumentale o via Francesco Torbido, mira, comunque, a economizzare tempo, non volgendo lo sguardo, né a destra, né a sinistra, a ciò forzato anche dalle esigenze del traffico stesso, perdendo, tuttavia, l'occasione di godere di visioni eccellenti..., sia verso Nord, che verso Sud... Ma, oltre a tali visioni, non è dato, quasi, nemmeno al viandante, di osservare una particolarità eccezionale, data da una grande edicola, modesta, nell'aspetto, se vista da lontano, che ospita, tuttavia, imponente un Leone di San Marco, volto a destra. Tale edicola, in effetti, non è facile da individuare, sia per la sua posizione, sia, perché, molto spesso, è resa invisibile da diversi alberi di pioppo che trovano felice ospitalità, nel terreno rivierasco, lungo il muraglione destro dell'Adige, o da rigogliosi e nobili cespugli di Capperò... Non è facile descrivere, con esattezza, come e dove individuare l'edicola in parola, ancorché, oggi, come oggi, sia più facile del solito,



la fine di via Pallone e la fine, a destra, per chi, verso il ponte, proviene da Lungadige Capuleti, dopo alcuni passi, in direzione Cimitero, volto lo sguardo, a destra, verso il muraglione, in cotto, interno destro, si delinea, forte e, quasi, ruggente, la sagoma, dicevamo, d'un marciante Leone..., oggetto della presente, modesta stesura... L'opera, se non erriamo, in tufo, appare,

ovviamente, solo parzialmente conservata - per dettagli, è necessario vederla e esaminarla, da vicino - e, comunque, bisognosa di completo, incisivo restauro... e, quindi, d'essere posta al riparo da intemperie..., dato, che il da noi supposto tufo è molto sensibile al degrado... Un particolare: se ricordiamo bene, fu, verso la fine degli anni Cinquanta del 1900, che Esploratori ripulirono, da invasive, l'edicola veneziana... Quanto ad una datazione della storica scultura, sotto la relativa edicola, appare, bene visibile, un rettangolo in pietra, che potrebbe tornarci utile..., anche a stabilire a quando risalga l'opera, se la stessa sia autenticamente veneziana, e se l'attuale, sia, o meno, la collocazione originale. Evidentemente, non possiamo assolutamente esprimere pareri, sul Leone, in tema, non essendo competenti in materia d'arte e in specifica storia di Venezia, in Verona, ma, ci permettiamo pensare che detta scultura sia l'unica, in Verona, ad essere sfuggita alle pesanti boria e furia napoleoniche.

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA 83
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8764234 - Fax 045 8715488
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Ubolda 5 - Tel. e Fax 041 3033250

COOPGRESS
Via Mazzini 1 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224911
30134 ROMA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 77214888
00100 BARI
Via del Sogno
Piazza Sordani 23 - Tel. 0174 208200

2006
STIMA VERONA - ITALIA - MA & FERMA ST. - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

REPORTAGE OLTRE MARE DA VERONA BRAYKA BAY IL RESORT "PERFETTO ESEMPIO D'INTEGRAZIONE".

Mio marito ed io siamo degli amanti del Mar Rosso e più nello specifico delle sue Barriere Coralline con la miriade di pesci e molluschi sempre nuovi e differenti, dai mille colori, che abitano queste acque.

Ormai, dopo molti anni e tanti villaggi che ci hanno ospitato, da Sharm el Sheikh a Marsa Alam fino a Berenice, siamo divenuti quasi degli esperti e questo vi garantisce l'attendibilità di questo racconto.

Scelsi Marsa Alan e questo Resort in particolare perché si trova in una insenatura molto grande riparata dal vento, dove l'accesso al mare è diretto dalla spiaggia con la possibilità di portare disabili.

Talvolta il disabile o famigliare di disabile, desidera una vacanza all'estero, ma rinuncia facilmente per paura di brutte sorprese che, come sappiamo, se coinvolgono chi necessita d'aiuto o protezione, si possono trasformare in veri incubi. Arrivati di pomeriggio con un volo comodo e di poche ore, siamo subito andati per la stanchezza e di sfare i bagagli.

La cassaforte era chiusa e non apribile, una lampada non funzionante e il frigo aveva una perdita d'acqua. Irritata e prevenuta chiamai subito la Reception: in meno di 5 minuti di orologio mi avevano già inviato l'elettricista, un manutentore e un'altra persona di cui non ho individuato il ruolo ripristinato tutto con sorriso e simpatia senza soffermarsi i soliti 10 minuti in attesa della mancia come solitamente accade...

Al mattino, in spiaggia, abbiamo ri-

trovato la solita usanza tipicamente utilizzata da turisti nordeuropei, ovvero piazzare foulard o ciabatte su tutta la spiaggia a preservare la loro sdraio, dei loro parenti o amici, anche fosse che scendono a mezzogiorno. Per mia fortuna alle H. 6,00 di mattino c'era una sdraio disponibile e dal giorno dopo, per evitare eventuali discussioni o di non trovare posto, il direttore ci ha riservato un ombrellone fronte mare. All'angolo della spiaggia, sempre in prima fila, c'erano gli unici ombrelloni accessibili ai soli disabili con un cartellino appeso che lo segnala, e di fronte con accesso al mare anche una rampa per chi, disabile motorio, desiderasse entrare in acqua in carrozzina. In caso di presenza di disabile meglio avvisare per avere tutti i confort e agevolazioni che il Resort dedica loro, compreso riservare gratuitamente il proprio ombrellone.

Questa visione di integrazione, accoglienza e delicatezza nei confronti della disabilità nel suo insieme è stata la prima volta che vivo sul Mar Rosso e mi ha riempito il cuore per aver trovato un posto così inclusivo.

Tutta la giornata la passavamo su e giù nell'acqua a fare snorkeling, Leo (mio marito) che in questo mare ha imparato da poco a nuotare (a causa di uno spavento preso da piccolo) con il suo giubbotto (life jacket) ha anche nuotato dal pontile dove l'acqua è profonda. Entrambi i lati della Baia accolgono una barriera favolosa con coralli e pesci sempre differenti dai



colori svariati con la presenza di tutto il mondo di "Nemo" della Disney in "carne e pinne" visibili già nell'acqua bassa. Pranzo e cena sono serviti in un enorme buffet sempre diverso per tutti i gusti, dal pesce alla carne, oltre che un enorme scelta per i vegetariani e sia mio marito che io eravamo concordi che qui abbiamo mangiato meglio di tutti i villaggi dove siamo stati negli anni e vi assicuro, nessuno inferiore alle 5 stelle. Il Villaggio vive in perfetta armonia e rispetto con la Natura: ovunque è tutto fiorito e il verde ben curato, passerotti svolazzano e si cibano delle briciole, gli Egiziani si muovono per le pulizie senza mai scacciarli o rischiare di far loro del male, in modo assolutamente naturale. Per due giorni nel prato di fronte il nostro balcone una coppia di "Pavoncella Armata" si prendeva cura di due loro cuccioli non in grado ancora di volare, la femmina li nascondeva sotto le sue

piume dopo averli fatti scorazzare e il maschio, tirando le ali indietro, avanzava con aria minacciosa emettendo un suono unico e roco a chiunque tentasse di avvicinarsi, fosse un suo simile o un "grande essere umano" senza alcun timore.. Ogni mattina arrivava il giardinere a tagliare erba e siepe ed io ero terrorizzata potesse involontariamente far del male a quei scriccioli di volatili, ma l'unico vero pericolo furono due bimbi, figli di turisti che si misero a correre dietro le creature, per fortuna solo pochi secondi, il tempo che io sistemassi "vocalmente" bimbi e genitori.

Nel giardino vivono anche qualche Airone Guardabuoi e altri rari animali si vedono solo la sera, quando discretamente attendono ai margini del Resort che qualche essere umano gli allunghi qualcosa ma mai disturbando i turisti che per lo più non si accorgono di nulla.

Tutte le stanze del Complesso Brayka, ben rifinite ed arredate quasi

a standard europeo, sono molto ampie come anche il bagno, spesso con il balcone fronte mare, aria condizionata, frigo e televisore oltre che pulite in modo impeccabile (non solito per l'Egitto) insieme alla presenza di qualche "geco" all'esterno che preserva il Resort privo di insetti hanno coccolato la nostra permanenza. Unica nota negativa, purtroppo è arrivata dalla presenza di alcuni turisti stranieri che non sanno viaggiare nel rispetto altrui, invadendo con maleducazione anche noi che per fortuna li abbiamo dimenticati velocemente.. Per completare le informazioni per chi desidera recarsi in questo villaggio con un disabile, ho chiesto al direttore se fornissero, a richiesta, un assistente per la vacanza, e lui, senza esitare, con la fermezza caratteriale tipica Egiziana e contemporaneo sorriso, mi ha risposto immediato:

"Non ce n'è bisogno perché tutti noi, compresi i giardinieri, siamo disponibili ad aiutare chiunque avesse necessità e in qualunque momento, se poi c'è un disabile motorio che necessita in loco una sedia a rotelle, gliela facciamo trovare al suo arrivo avvisando per tempo".

Che dire, talvolta abbiamo ancora molto da imparare...

Potete prenotare direttamente :

www.braykaresort.com

Reservation@braykaresort.com

O da qualunque agenzia Viaggi che

venda viaggi "Futura".: <https://www.futuravacanze.it>

Gisela Rausch Paganelli Farina

ARENA, IL CASO DEI FUOCHI SCENOGRAFICI DEI KISS, IN CONCERTO LUNEDÌ.

TOSI (FI): "TOMMASI ABBA CORAGGIO E FERMI I NO IDEOLOGICI DELLA SOPRINTENDENZA" "Con tutto il rispetto, la burocrazia non può vincere sulla musica e l'arte performativa. Tommasi abbia uno scatto di coraggio e fermi i no ideologici della Soprintendenza. Con i no Verona rischia di perdere la grande musica e i migliori artisti internazionali. Non saranno dei finti fuochi scenografici a impattare negativamente sull'Arena, non scherziamo via...".

Lo dichiara Flavio Tosi, dopo lo stop del Soprintendente Tiné ai 'fuochi' scenografici dei Kiss, che si esibiranno in Arena lunedì. Tosi ricorda: "Queste

questioni ci sono sempre state, il punto è come affrontarle. Io da Sindaco mi trovai contro la Sovrintendenza alla vigilia del concerto di Paul McCartney



nel giugno 2013. Anche allora il problema erano i finti fuochi scenografici. Quella volta addirittura rischiò di saltare il

concerto, perché l'entourage dell'ex Beatles ci comunicò che a fronte di quel divieto McCartney non avrebbe suonato. Così mi assunsi la responsabilità e firmai personalmente il permesso ai 'fuochi' anche contro il volere della Soprintendenza, a costo del rischio di prendermi una denuncia. È necessario intervenire con decisione in questi casi, il ruolo di Primo Cittadino a nostro avviso impone anche l'assunzione di responsabilità e coraggio nelle decisioni. Certi improvvisi e improvvisi interventi a gamba tesa, non creano le migliori condizioni per accrescere la vivacità culturale e l'attrattività internazionale di Verona".

DAL 2 LUGLIO*
BENVENUTI NEL "PAESE" DEI
SALDI!

LA
GRANDEMELA
ENGINEERING 2011

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

#MONDOMELA
M&S
PUBBLICITÀ



LIME&CO.

APPUNTAMENTO CON UN NUOVO VIAGGIO?

Raggiungi l'aeroporto con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.



www.atv.verona.it



mycicero

atv Azienda
Trasporti
Verona Srl